

ANNO XIX

NUMERO 2

LUGLIO 2024

El Paes



NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE DEL COMUNE DI ZIANO DI FEMME





AMMINISTRAZIONE

Dalle delibere di Consiglio	4
Dalle delibere di Giunta	6
Aggiornamento sui lavori pubblici	9
Si riallaccia l'amicizia con Nove Mesto	13



PAESE

Da Bosin all'Argentina	14
Una luna di miele inusuale	17
Come la storia assegna e cambia il nome delle vie	20



CULTURA

Il <i>Casino di bersaglio</i> di Ziano	22
--	----



ASSOCIAZIONI

Aldebaran, il nuovo direttivo	28
Dal Circolo Culturale Ricreativo Pensionati	
L'attività dei Vigili del Fuoco	29
Ziano Insieme	30
Dal gattile di Valle "Erica"	32
ANA - Gruppo di Ziano	34
Pro Loco Ziano	36
Cronache dalla Cauriol	38



SCUOLA

Diario scolastico - Intervista alla sindaca	40
Il corriere de Suan	42



Per ricevere via e-mail "El Paes" comunicare
il proprio indirizzo all'Amministrazione
o a **elpaes@comune.ziano.tn.it**

Editoriale



Un Comune amico della famiglia

Nello scorso mese di marzo l'Agenzia per la coesione sociale, Ufficio per le Politiche Familiari della Provincia, ci ha comunicato che, con determinazione n. 1951 del 27.02.24, ci è stata assegnata la certificazione "Family in Trentino" per la categoria "Comuni". Pertanto, ora anche noi facciamo parte dei "Comuni amici della famiglia".

È stato un percorso lungo, soprattutto a livello burocratico. A livello pratico sono anni che questa Amministrazione si spende per rendere il nostro paese a misura di famiglia, tramite la cura dei parchi giochi, delle strade, dei marciapiedi, delle passeggiate; con interventi e collaborazioni con la scuola; con partecipazioni a progetti e proposte per i ragazzi tramite il Distretto Famiglia, di cui facciamo parte e che organizza ogni anno tanti eventi; con la partecipazione ai Piani Giovani di Zona; con l'adozione del Piano Famiglia comunale e altro; con l'adesione alla "Settimana della Famiglia", curata e organizzata dall'APT e con la proposta di eventi ricreativi durante l'anno, rivolti soprattutto ai più piccini ma anche agli adulti (spettacoli sulla violenza sulle donne, proposta della "panchina rossa", adesione alle giornate per la sensibilizzazione sui tumori femminili e maschili e sui disturbi alimentari). Siamo riusciti - i Comuni di Fiemme tutti insieme - ad avere i nostri asili nido, implementando il servizio l'autunno scorso con la sede di Panchià. Abbiamo dato risposte nuove anche al servizio Tagesmutter.

Credo che siamo sempre stati attenti alle esigenze delle varie categorie di persone che abitano a Ziano, cercando di soddisfare le diverse richieste che da esse ci arrivano (anziani, società sportive, associazioni e gruppi vari). Credo che ogni Amministrazione guardi con un occhio di riguardo al benessere dei propri concittadini. Almeno si cerca di fare il possibile. Non sarà certo una questione di marchio che ci spronerà a continuare su questa linea di intenti, ma anche questo ci ha dato soddisfazione.

Maria Chiara Deflorian

*A livello pratico sono anni
che questa Amministrazione
si spende per rendere il nostro
paese a misura di famiglia*



Dalle DELIBERE di CONSIGLIO

LE PRINCIPALI DETERMINAZIONI DEGLI ULTIMI MESI

Dal Consiglio del 4 aprile

7 Bilancio di previsione finanziario e Documento Unico di Programmazione 2024/2026 - 1° provvedimento

L'Aula ha approvato alcune variazioni al bilancio di previsione finanziario e al Documento Unico di Programmazione 2024-2026. Tali modifiche rispettano il pareggio finanziario e gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

8 Approvazione modifiche allo statuto del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari

Per adattarli alle nuove disposizioni provinciali, il Consiglio ha approvato alcune modifiche allo statuto e al regolamento contabile del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Ziano, oltre che al regolamento tipo del Corpo dei Vigili del Fuoco Allievi. Sono stati inoltre approvati il regolamento per l'attività dei Vigili del Fuoco di complemento e il regolamento per l'attività del vigile fuori servizio e del vigile ordinario. Tra le novità introdotte, il limite d'età per il servizio di pompiere volontario in servizio attivo è stato innalzato a 65 anni.

9 Esame ed approvazione del rendiconto 2023 del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari

L'Aula ha preso atto degli storici e delle variazioni di fondi effettuati nel corso dell'esercizio 2023 al bilancio di previsione del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Ziano. L'ufficio ragioneria è stato pertanto autorizzato alla liquidazione del saldo del

contributo previsto per il 2023.

10 Approvazione bilancio di previsione del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari

È stato approvato il bilancio di previsione 2024 del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Ziano. A carico delle casse comunali, a pareggio del documento contabile, sono stati impegnati 12.577 euro per la parte ordinaria e 15.000 euro per la parte straordinaria.

11 Nomina revisore dei conti

Roberto Tonezzer è stato confermato revisore dei conti del Comune di Ziano per il triennio 10 maggio 2024/9 maggio 2027. Il compenso annuo lordo è pari a 4.957,20 euro, oltre a rimborso spese e oneri previdenziali e fiscali.

12 Approvazione della convenzione tra i Comuni di Ziano e Soraga per il servizio unico di segreteria comunale

Viste le difficoltà riscontrate a livello provinciale per la temporanea copertura delle sedi di segreteria comunale vacanti, il Consiglio ha deliberato di costituire con il Comune di Soraga di Fassa un servizio unico della segreteria comunale. L'accordo dura un anno, con possibilità di rinnovo. Prevede che il segretario comunale presti servizi per 24 ore settimanali a Ziano e 12 a Soraga.

13 Vendita della cabina elettrica MT/BT "Rio Sadole"

L'Aula ha deliberato di procedere alla vendita a SET Distribuzione Spa della cabina elettrica denominata "Rio Sadole" in località

Imana. Il corrispettivo previsto è di 14.000 euro. L'operazione nasce a seguito della decisione dell'Amministrazione, in risposta alle rimozioni di alcuni censiti, di trasferire al di fuori del centro abitato il punto di produzione della neve artificiale per la pista da fondo Marcialonga.

La SET Distribuzione si è resa disponibile a garantire la necessaria potenza elettrica a condizione che il Comune realizzasse a proprie spese una cabina di trasformazione da alienare poi alla stessa SET. ■



**A settembre
i Mondiali di
skiroll**



Anche quest'anno il Comune di Ziano di Fiemme ospiterà i Campionati Mondiali di skiroll. Le gare avranno luogo nei giorni 12,13,14 e 15 settembre. Con l'organizzazione cercheremo di coordinare al meglio le chiusure delle strade, facendo in modo che chi deve andare a lavorare possa farlo, magari programmando delle finestre per i passaggi fra una batteria e l'altra. Abbiamo già richiesto all'organizzazione di studiare delle possibilità in tal senso. È chiaro però che tutti dovremo avere un po' di pazienza e adattarci alla situazione. Chiedo la collaborazione di tutti e ringrazio.

María Chiara Deflorian

Dalle DELIBERE di GIUNTA

FEBBRAIO

13 Aggiornamento e revisione dei diritti di segreteria sugli atti rilasciati dal Servizio edilizia privata ed urbanistica e fissazione delle tariffe per copia e visura di documenti istituzionali

Sono stati aggiornati gli importi dei diritti di segreteria in materia di edilizia e urbanistica. Queste le nuove tariffe: permesso di costruire 105 euro; SCIA 55 euro; CILA 25 euro; comunicazione di opere libere gratuita; permesso di costruire o provvedimento in sanatoria 205 euro; autorizzazione paesaggistica del sindaco 10 euro; parere della commissione edilizia comunale 5 euro; autorizzazione per l'attuazione di piani attuativi 205 euro; domanda di agibilità nuove costruzioni 30 euro; certificato di conformità per interventi di recupero e cambi di destinazione d'uso 20 euro; certificato di conformità per edifici esistenti 20 euro; deroga urbanistica 205 euro; richiesta di voltura del titolo edilizio 20 euro; certificato di destinazione urbanistica 10 euro (fino a 5 particelle), 20 euro (da 5 a 15 particelle), 30 euro (oltre 15 particelle); certificato di idoneità dell'alloggio 5 euro; attestazione urbanistica 5 euro; richiesta di accesso agli atti gratuita; richiesta di accesso agli atti - elenco titoli edilizi 10 euro; richiesta di accesso agli atti - copia in formato digitale delle pratiche edilizie 30 euro/immobile.

14 Interventi di conservazione, sistemazione o ripristino del paesaggio rurale montano - Rinuncia al finanziamento

La Giunta ha deliberato di rinunciare al finanziamento provinciale per la realizzazione di un intervento di recupero paesaggistico delle aree agricole a est dell'abitato di Ziano e di valorizzazione dell'antico acquedotto, rinunciando conseguentemente anche all'intervento stesso. La rinuncia è dovuta all'oggettiva incapacità, per grave insufficienza di risorse umane dell'ente, di gestire assegnazioni di lavoro, attività cantieristiche e conseguenti rendicontazioni.

15 Presa d'atto dell'avvenuta iscrizione a carico del bilancio comunale del Fondo di garanzia debiti commerciali

La Giunta ha preso atto che attualmente è presente a carico del bilancio comunale la somma di 52.000 euro quale fondo di garanzia debiti commerciali, dando atto che l'effettivo importo da accantonare è pari a 9.912,20 euro. In generale si è comunque visto un miglioramento dei tempi di pagamento delle fatture, passando da un ritardo di 32 giorni del 2022 a un solo giorno al 31/12/2023. Il debito scaduto e non pagato a fine 2022 era di 42.080,61 euro nel 2022, e di 0 euro a fine 2023.

17 Atto di impegno delle competenze dovuto al geom. Giorgio Felicetti a saldo dell'incarico del Tribunale di Trento per la redazione di una perizia di stima

La somma di 1.324,10 euro è stata impegnata a favore del geom. Giorgio Felicetti per l'espletamento dell'incarico di tecnico affidatogli dal Tribunale di Trento

nell'ambito di un'esecuzione immobiliare.

18 Individuazione delle posizioni di lavoro beneficiarie dell'indennità di posizione organizzativa per l'anno 2024

Per il 2024 è stata individuata l'indennità di posizione organizzativa, pari a 13.000 euro, al responsabile della gestione associata di Polizia Locale Alta Val di Fiemme, come già determinato dalla Conferenza dei Sindaci.

MARZO

20 Presa d'atto scioglimento del CML

La Giunta ha preso atto dello scioglimento definitivo del Comitato Manifestazioni Locali, sostituito dalla Pro Loco, associazione indipendente dall'Amministrazione comunale.

21 Temporanea reggenza a scavalco della segreteria comunale

La Giunta ha preso atto dell'avvenuto conferimento da parte del presidente della Provincia al segretario reggente della Comunità Territoriale della Val di Fiemme, dott.ssa Luisa Degiampietro, dell'incarico della temporanea reggenza a scavalco della sede segretariale del Comune di Ziano dal 10 marzo al 9 aprile 2024. Il compenso è stato determinato in 2.665,59 euro mensili.

22 Documento valutazione dei rischi in ambito di utilizzazioni forestali - Incarico al dr. Giovanni Martinelli

Al dottore forestale Giovanni Martinelli è stato conferito l'incarico per la stesura del documento sulla valutazione dei rischi in

ambito di utilizzazioni forestali inerente alle interferenze (DU-VRI) da allegare al contratto lotti boschivi. L'onorario è pari a 200 euro (+ oneri fiscali).

23 Nuovi campetti sportivi - Incarico al geom. Maurizio Piazzi

È stato deliberato di integrare l'onorario relativo all'incarico già affidato al geometra Maurizio Piazzi per la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, direzione lavori, coordinamento sicurezza in progettazione ed esecuzione dei lavori di realizzazione di nuovi campetti sportivi in località Ischia. L'importo impegnato è pari a 6.405 euro.

24 Lavori di sistemazione della frana in località Canon - Affidamento incarico a ing. Alessandro Pederiva

A seguito degli eventi piovosi di novembre 2023, che hanno causato una frana lungo la strada forestale che collega la località Canon con Ponte Alto, si è reso necessario provvedere al ripristino della viabilità per garantire in sicurezza l'accesso all'area. È stato pertanto conferito all'ing. Alessandro Pederiva l'incarico per la progettazione, direzione e contabilità lavori, verso un onorario di 5.895,87 euro al netto degli oneri fiscali.

APRILE

25 Concessione contributo alla Pro Loco

La somma di 2.870 euro è stata concessa quale contributo per l'attività ordinaria per l'anno 2024 all'associazione culturale Pro Loco di Ziano di Fiemme.

26 Intitolazione della palestra comunale alla memoria del maestro Remo Deflorian

È stato deliberato di intitolare la palestra comunale al maestro Remo Deflorian, affinché la sua figura di uomo e il contributo da lui generosamente dato nel corso dei decenni al mondo sportivo ed educativo di Ziano di Fiemme trovino pubblica testimonianza e

grata memoria dell'intera popolazione.

29 Concessione contributo al Coro Negritella

Un contributo straordinario di 500 euro è stato concesso al Coro Negritella di Predazzo per l'organizzazione dei festeggiamenti in occasione del 70° anniversario della fondazione.

30 Accordo di avalimento tra il Comune e la Comunità Territoriale

La Giunta ha autorizzato la stipulazione dell'accordo con la Comunità Territoriale della Val di Fiemme per l'avalimento d'ufficio ai fini dell'affiancamento e formazione al personale del servizio ragioneria del Comune da parte del responsabile del servizio finanziario della Comunità di Valle, di comprovata capacità. La somma impegnata è pari a 3.000 euro.

31 Affido incarico gestione del campo da bocce

La gestione del campo da bocce comunale in Via Nazionale è stata affidata all'associazione no profit Bocciapera, che si assume l'onere di mantenere il campo in perfetta efficienza, garantendone l'apertura e una gestione efficiente e curandone la manutenzione, assumendosi i costi dell'utenza elettrica.

32 Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026

È stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026, documento che mira ad assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, a migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e a procedere alla costante e progressiva semplificazione dei processi, anche in materia di diritto di accesso.

33 Concessione in uso gratuito dell'impianto sportivo in località Ischia e affidamento gestione all'ASD Cauriol

La Giunta ha concesso in uso alla società sportiva ASD Cau-

riol l'impianto sportivo in località Ischia fino al 31 dicembre 2027, con un contributo annuo di 5.000 euro e secondo le condizioni previste da un'apposita convenzione.

35 Concessione contributo straordinario alla Banda comunale

Un contributo straordinario di 9.475,91 euro è stato concesso alla Banda comunale di Ziano di Fiemme quale contributo straordinario per l'organizzazione dell'ottantunesima edizione del Concerto delle bande della Magnifica Comunità di Fiemme.

36 Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani - Approvazione tariffe 2024

Sulla base del Piano Economico Finanziario, sono state approvate le tariffe 2024 per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani e di quelli di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche e soggette ad uso pubblico. Tali tariffe garantiranno l'integrale copertura dei costi del servizio, quantificati per l'intera val di Fiemme in 4.064.673 euro.

37 Impegno di spesa per spese di rappresentanza

Sono state approvate le spese relative all'acquisto di 3 libretti sulla Costituzione e di un fascio tricolore per i bambini della classe quinta della scuola primaria (393 euro) e al pranzo della delegazione del Comune di Nove Mesto a Morave per il gemellaggio (420 euro).

MAGGIO

39 Rilievo, verifiche catastali e picchettamento - Incarico al geom. Lorenzo Vanzetta

La Giunta ha conferito al geometra Lorenzo Vanzetta l'incarico di rilievo, verifiche catastali e picchettamento in loco della p.f. 5321/22 C.C. Ziano, per identificare e delimitare la proprietà comunale a seguito della tempe-

sta Vaia. L'onorario previsto è di 140 euro al netto degli oneri fiscali.

46 Accettazione e assunzione in posizione di comando parziale di una dipendente del Comune di Ville di Fiemme

È stata accettata e assunta in comando dal Comune di Ville di Fiemme una dipendente con la qualifica di assistente amministrativo C per otto ore settimanali, dal 20 maggio al 31 luglio 2024, da porre in servizio presso l'ufficio segreteria.

47 Concessione contributo all'ASD Cauriol

Un contributo di 10.000 euro è stato concesso all'ASD Cauriol quale contributo per l'attività ordinaria per l'anno 2024.

48 Concessione contributo alla Banda comunale

Un contributo di 10.000 euro è stato concesso alla Banda comunale per l'attività ordinaria dell'anno 2024.

50 Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi

Sono state approvate le risultanze del riaccertamento ordi-

nario per l'esercizio 2023 dei residui attivi e passivi ai fini della predisposizione del rendiconto. Sono state poi approvate le conseguenti variazioni agli stanziamenti del bilancio di previsione 2023-2025 e del bilancio di previsione finanziario 2024-2026. Si prende atto che il fondo pluriennale vincolato risulta costituito, al 31/12/2023, di 212.114,85 euro.

51 Nuova canalizzazione delle acque meteoriche in loc. Roda - Terza variante

È stata approvata la terza variante al progetto per la nuova canalizzazione delle acque bianche meteoriche in località Roda, redatta dal geometra Stefano Braitto. Il nuovo quadro economico prevede un totale lavori pari a 306.689,63 euro, per un totale generale, considerando anche le somme a disposizione, pari a 518.794,34 euro.

52 Approvazione in linea tecnica del progetto di intervento di messa in sicurezza di un tratto di strada forestale

È stato approvato in linea tecni-

ca il progetto per il ripristino della strada dei Cercenai, interessata da una frana causata dagli eventi meteorologici dello scorso novembre. Il totale lavori è pari a 50.600,54 euro; il totale generale, includendo le somme a disposizione, ammonta a 70.000 euro.

GIUGNO

39 Approvazione dello schema di rendiconto della gestione dell'esercizio 2023 e relativi allegati

È stato approvato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2023, dando atto che il conto di bilancio si concretizza in un risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023 pari a 3.274.702,61 euro, composto da 262.864,89 euro di avanzo accantonato, 250.716,91 euro di avanzo vincolato, 222.079,95 euro di avanzo destinato agli investimenti e 2.539.040,86 di avanzo disponibile. ■



**Feste al parco?
Sì, ma senza
lasciare rifiuti!**

Che bello avere un parco giochi a disposizione per fare anche le proprie feste di compleanno! Che bello trovare tutto pulito e lamentarsi se i luoghi non sono proprio a posto. E perché allora chi fa la festa si permette di lasciare tutte le immondizie sul posto non curandosi in alcun modo di portarsele via, come sarebbe giusto? Anche i ragazzi della nostra scuola elementare si sono interrogati su questo tipo di comportamenti, ritenendoli incivili.

Maria Chiara Deflorian

AGGIORNAMENTO SUI LAVORI PUBBLICI

Fabio Vanzetta



CANALIZZAZIONE ALLA RODA

Siamo finalmente riusciti a concludere i lavori di canalizzazione alla Roda, rimanendo nei tempi che ci erano stati concessi per l'esecuzione dell'opera. Come avevamo già scritto, l'iter che ha portato all'affidamento è stato davvero lungo, a causa di una serie di fattori solo in parte attribuibili al Comune. Certo la mancanza del segretario comunale, facente funzioni anche di responsabile unico del procedimento, non ha aiutato, ma i maggiori rallentamenti sono stati causati dalla Provincia stessa per questioni legate alle incongruenze che vi sono tra le mappe catastali e lo stato di fatto, tema che ha portato i vari servizi competenti ad un lungo confronto. Di fatto, abbiamo potuto avviare il cantiere l'anno scorso in autunno; ad oggi mancano solo le opere di completamento, che devono concludersi entro sessanta giorni dalla data di fi-

ne lavori. Nello specifico, mancano le staccionate, già affidate ed in fase di realizzazione, e le asfaltature finali, che vorremmo ritardare il più possibile per garantire il massimo assestamento del terreno, visto la profondità e le dimensioni dello scavo che si è dovuto realizzare. Si è dovuto scavare questa importante trincea in parte per innestarsi nel torrente Avisio, passando al di sotto della tubazione del gas ad alta pressione, ma soprattutto per evitare il più possibile le interferenze con gli altri sottoservizi esistenti.

È comunque intenzione dell'Amministrazione realizzare le pavimentazioni prima della fine dell'estate, visto che anche quest'anno sono in previsione i Campionati mondiali di skiroll.

In relazione al progetto iniziale, per le motivazioni sopra riportate relative all'inquadramento mappale, si è

dovuta stralciare la parte relativa alla sistemazione della roggia esistente nella tratta d'innesto con il canale in località Cascatelle fino alla zona in cui la condotta si interra. Intervento che il Comune vedrà di effettuare con un'azione puntuale e specifica di pulizia.

Il delicato lavoro di scavo, posa delle tubazioni e rinterro è stato eseguito dalla ditta Betta Scavi srl di Castello di Fiemme, impresa che ha operato con serietà e professionalità, puntualmente coordinata dal direttore dei lavori, il geometra Stefano Braitto di Panchià, a cui era stata affidata anche la progettazione. Preme precisare che l'opera, seppur criticata da molti in fase esecutiva, ha dimostrato da subito, durante le abbondanti piogge primaverili di quest'anno, la sua efficacia, smaltendo con tranquillità l'importante quantità di acqua raccolta dal versante. ■

BUCHE, RAPPEZZI ED ASFALTATURE

È indiscutibilmente pessimo lo stato in cui versano le nostre strade e i nostri marciapiedi, e le critiche che puntualmente fioccano sono in parte comprensibili. Preme, però, spiegare le ragioni che hanno portato in breve tempo a gran parte di questo dissesto, perché molto spesso si notano le singole particolarità, ma non si è consci della situazione generale. Per chiarire dobbiamo tornare indietro di qualche anno, quando lo Stato ha elaborato una specifica normativa e finanziato mediante degli appositi fondi i lavori di infrastrutturazione della “banda ultra-larga”, definita anche “rete ultraveloce”. Questa scelta governativa si è poi attuata mediante una gara pubblicata a livello nazionale, che è stata vinta nell’area del Nord Italia da Open-Fiber. Il Comune di Ziano è stato selezionato per la prima trince d’interventi in Trentino e questa notizia è stata accolta da subito positivamente, senza però essere consci di quale sarebbe stata l’entità dell’intervento e, soprattutto, di cosa avrebbe comportato.

La legge approvata ha dato la possibilità agli operatori di avvalersi di tutte le infrastrutture pubbliche esistenti sul territorio e quindi di utilizzare tutti i cavidotti e le reti comunali. Ha previsto poi che sia realizzato un punto di innesto ad una distanza massima di 40 metri da ogni abitazione e questo, tradotto in forma numerica, ha significato, nel caso del nostro Comune, la posa di oltre 400 ulteriori pozzetti, per ognuno dei quali si è dovuta scavare una buca su strada o marciapiede. Oltre a questo, ovvero per utilizzare quel che già era disponibile, si sono dovuti effettuare ulteriori scavi per rendere fruibili vecchie tubazioni interrotte e o dismesse.



Il Comune di Ziano è stato selezionato per la prima trince d’interventi in Trentino e questa notizia è stata accolta da subito positivamente, senza però essere consci di quale sarebbe stata l’entità dell’intervento e, soprattutto, di cosa avrebbe comportato.

Tutto questo serviva per creare l’infrastruttura, ma proprio quando si pensava che i lavori fossero ultimati e la rete fosse completata, è cominciata la vera bagarre, principalmente per due motivi.

Il primo nasce dagli operatori finali a cui vengono fatte le richieste di allaccio alla fibra ottica: questi, richiamando la normativa in vigore, e alla luce degli ingenti finanziamenti ricevuti dallo Stato, cercano di fare o espandere, ognuno per quanto possibile, la propria infrastruttura, forti del fatto, vedi ad esempio Telecom, di avere già molti sottoservizi di proprietà dedicati alla telefonia dislocati sul territorio. La seconda ragione che ha portato a questa situazione, che potremmo definire incontrollata, è data dalle numerose e quasi quotidiane domande di allaccio fatte dalle singole utenze alle varie compagnie esistenti sul mercato, le quali, ricevuta la richiesta, avviano la conseguente istanza di autorizzazione, che di fatto non può essere negata, per poter poi predisporre l’allacciamento. Questi lavori vengono spes-

so eseguiti da imprese subappaltatrici con personale a volte impreparato e non facilmente reperibile ultimati i lavori.

Più volte abbiamo tentato, nei casi più eclatanti di interventi o ripristini fatti male, di fermare le successive richieste, salvo poi doverle autorizzare per non penalizzare chi chiedeva di potersi allacciare alla fibra ottica.

Molti di noi, quindi, inconsciamente e senza rendercene conto o avere responsabilità, siamo causa in piccola parte di questa situazione, amplificata da una serie di ulteriori interventi, quali ad esempio gli allacci alla rete del gas metano, l’interramento ed il potenziamento delle linee elettriche e dell’illuminazione pubblica, e i lavori necessari a seguito di rotture della rete idrica. È comunque intenzione dell’Amministrazione risolvere in gran parte la questione prima della fine dell’estate. ■

Si riallaccia l'amicizia con Nove Mesto



Marzia Comini

L'8 maggio scorso abbiamo avuto il piacere di incontrare una delegazione proveniente dalla cittadina di Nove Mesto in Moravia (Repubblica Ceca), comune con il quale Ziano è gemellato dall'inizio degli anni Novanta.

La delegazione di Ziano, composta dalla sindaca e dagli assessori Comini e Vanzetta, ha incontrato il sindaco, il direttore delle scuole e la direttrice della galleria d'arte di Nove Mesto; la presenza dell'interprete che accompagnava il gruppo ceco ha garantito una perfetta comunicazione.

L'incontro si è aperto in Comune, nella sala consiliare. Questo primo momento è stato importante per riallacciare i rapporti che le due amministrazioni, causa anche la distanza geografica, avevano perso negli ultimi anni. Il sindaco di Nove Mesto ha ribadito l'importanza per la propria città di rafforzare l'amici-

zia con Ziano, visto che le due realtà hanno in comune più di quanto si possa immaginare. Entrambe le comunità hanno un forte rapporto con gli sport invernali: Ziano di Fiemme vanta una grande tradizione in quest'ambito e, tra i suoi cittadini, più di un campione nelle varie discipline; Nove Mesto, invece, è un importante centro per il biathlon, tanto che nel febbraio del 2024 la cittadina morava ha ospitato, per la seconda volta, i campionati del mondo della disciplina.

I due sindaci si sono confrontati descrivendo le realtà le cui amministrazioni sono a capo, provando a delineare insieme quali strade seguire per una possibile, futura, più stretta collaborazione.

La visita, in seguito, si è spostata presso le scuole elementari. Ciascuna classe era pronta ad accogliere gli ospiti in una maniera diversa e personale: c'è stato chi ha saluta-

to in lingua tedesca e ha regalato un fiore ad origami, chi ha cantato un'aria dell'opera Turandot, chi si è concentrato su domande e curiosità a proposito di Nove Mesto e la Repubblica Ceca.

Le due ore passate con le maestre, i maestri e gli alunni delle scuole elementari sono state, nell'opinione dei nostri amici cechi, molto interessanti e costruttive.

Ci siamo poi spostati nella sede dei Vigili del Fuoco dove abbiamo incontrato il comandante attuale, Christian Tomasini, un numeroso gruppo di pompieri e, per ultimo ma non ultimo, il "vecchio" (ma solo perché ex) comandante del Corpo, Giancarlo Giacomuzzi. È stato proprio Giancarlo a raccontare ai sindaci e a tutti noi la storia di come questo gemellaggio ha avuto inizio, partendo dall'amicizia tra i due Corpi di Vigili del Fuoco, quello di Ziano e quello della cittadina ceca. Lo storico co-

AMMINISTRAZIONE





mandante ha allietato il gruppo raccontando le rocambolesche avventure del primo viaggio dei pompieri di Ziano nei primi anni Novanta nella Cecoslovacchia, appena dopo la caduta del muro di Berlino.

Il gruppo, ormai divenuto un'allegra brigata, ha terminato la mattinata con un pranzo, durante il quale si è tornati a parlare delle possibilità di collaborazione futura e delle pro-

messe di riallacciare i rapporti tra le compagnie di Vigili del Fuoco dei due comuni.

Alla fine del nostro incontro, nel primo pomeriggio, ci siamo lasciati con la speranza e la convinzione che, anche nelle differenze e nella lontananza, la collaborazione delle due realtà nel prossimo futuro può solamente crescere arricchendo le nostre comunità. ■

Il sindaco di Nove Mesto ha ribadito l'importanza per la propria città di rafforzare l'amicizia con Ziano, visto che le due realtà hanno in comune più di quanto si possa immaginare.

le poesie di Karin

Con te

Sono qui
Sarò qui.
Negli occhi fieri degli amici
Mentre ti guarderanno durante le tue conquiste.
Nel sole che ti riscalderà nelle giornate tristi.
Nell'aria che delicata
Ti accarezzierà quando ne avrai bisogno.
Se vorrai parlare con me
Siediti e io sarò lì accanto a te ad ascoltarti.
Quando sarai felice
Lo sarò anch'io.

Sono qui.
Sarò sempre qui.
Nel tuo cuore.
In ogni tuo passo.
Ad ogni tuo piccolo traguardo.

Sempre.

dall'anagrafe

Un benvenuto ai piccoli

Grisenti Desirée
21/02/2024

Romani Agata
01/03/2024

Tanta felicità ai novelli sposi

Maffi Gabriele
Zanon Elisa
06/04/2024

Beciu Constantin Cosmin
Barocchelli Jamira
11/05/2024

Morandi Alessandro
Ricciarelli Rosanna
27/05/2024

Stancher Giuseppe
Colombo Daniela
01/06/2024

Un saluto a chi ci ha lasciato

Vanzetta Luciana
29/03/2024

Zorzi Emanuele
23/04/2024

Corradini Maria Giovanna
14/05/2024

Sieff Ada
14/05/2024

Deflorian Anna Maria
15/05/2024



Da Bosin all'Argentina

Mario Colombo

Francesco Trettel e famiglia.

Predazzo (?), 1907. Dall'alto, da sinistra a destra. I fratelli Trettel: Francesco (ferroviere a Bolzano), Battista e Giovanni (emigrerà in Francia); Teresa Foppa (moglie di Francesco) col neonato Karl (Ziano 30.8.1907-Bolzano 21.2.1908) e Hildegard detta Hilda, i nonni Bona Maria Bosin e Giovanni Battista Trettel, e Franz tra di loro

Dintorni di Bolzano. Il treno arranca iniziando un tratto in salita. Franz, che è uscito poco fa da scuola, non scorge il padre al suo posto sulla locomotiva. Le carrozze gli passano lentamente davanti e lui incomincia a preoccuparsi ma, infine, sul terrazzino di coda dell'ultimo vagone, lo vede sporgersi sorridente e lanciarli una mela, che lui afferra al volo. Il papà è Francesco Trettel, che qualche anno prima ha lasciato la casa di famiglia a Bosin, e ha trovato lavoro come fuochista nella Südbahn Gesellschaft (Società delle Ferrovie Meridionali), che sta espandendo la rete ferroviaria nelle regioni meridionali dell'Impero austriaco: una linea collega Vienna con Trieste, un'altra Innsbruck con Ala, al confine col Regno d'Italia.

Francesco, che ha sposato Teresa Foppa, originaria di Pieve di Livinal-

longo, ha abitato a Bolzano al 22 di Museumstraße, poi si è trasferito a Gries. Il primogenito Franz, nato nel 1903, negli anni della Grande Guerra frequenta il ginnasio dei Francescani e cresce con uno spirito avventuroso: è un bel giovane, uno sportivo dal fisico atletico e ama la montagna, quel Catinaccio (o Rosengarten) che vede tutti i giorni da casa e i cui colori al tramonto gli rimarranno impressi nella mente e nel cuore per tutta la vita.

Nel 1923 è chiamato alle armi, arruolato nei bersaglieri e mandato in Libia a combattere contro gli insorti nella cosiddetta "Guerra di riconquista". Terminato il servizio di leva, resta in Libia per qualche anno, lavorando in un'azienda commerciale italiana, poi torna a Bolzano. Qualche anno dopo conosce Anna Bachmann (nata probabilm-

te nella Val Pusteria austriaca), che sposa nel 1930: si fanno scattare una foto ricordo nel rinomato studio di Hermann Waldmüller, nella stessa via dove aveva abitato il padre. Il 2 febbraio 1933 nasce Cosima. Il 14 settembre, mentre scende velocissimo da Gries in bicicletta, si scontra con una moto e riporta contusioni e ferite in tutto il corpo: c'è il sospetto di commozione cerebrale e un'autoambulanza lo porta in ospedale, dove si riprende perfettamente. Ha sempre avuto la passione della fotografia, porta con sé una macchina fotografica nei suoi viaggi in Val di Fiemme a trovare i parenti, così decide di aprire uno studio proprio in Museumstraße, non lontano da quello di Waldmüller. Il successo non gli manca, diventa anche rappresentante sindacale dei fotografi, ma arriva la Seconda Guerra



Bosin 1935 circa.
Foto di gruppo sulla scala della casa di famiglia,
scattata da Anna Bachmann, moglie di Franz.



Bosin 2024.
Dario Trettel (in basso) sulla scala della casa di
Bosin, con il cugino Werner Karner (a sinistra) e
l'amico Pablo che lo ha accompagnato.

Mondiale.

Tra il 2 settembre 1943 e il 13 febbraio 1944 Bolzano subisce 13 bombardamenti. È probabilmente quello del 15 dicembre, in cui cadono un centinaio di bombe sull'intera città, a colpire e distruggere il suo laboratorio. Franz si trova così disoccupato, deve cercarsi un lavoro: riesce a farsi arruolare nella riserva della polizia urbana. Il 10 settembre, due giorni dopo l'armistizio tra l'Italia e gli Alleati, il Reich annette le province di Trento, Bolzano e Belluno, istituendo la Operationszone Alpenvorland, (Zona di Operazioni delle Prealpi), così la polizia urbana diventa Schutzpolizei e tra i fregi della sua divisa c'è una svastica. Con il compito di interprete, Franz è impiegato anche fuori dalla sua zona e messo a disposizione di un comando SS a Monza. Qui, un giorno,

è mandato con una squadra ad arrestare un capo partigiano che, secondo una soffiata, si nasconde nella casa dei suoi genitori. Il partigiano non c'è, ma i genitori sono fatti prigionieri. Al rientro, le due auto delle SS cadono in un'imboscata e devono fermarsi, circondate da numerosi uomini. Franz prende l'iniziativa, salta sul cofano di un'auto e, parlando in perfetto italiano, convince i partigiani a ritirarsi in cambio di tutto il cibo che i tedeschi hanno a bordo. Cessato il pericolo, il tenente che comanda la squadra vuole fucilare subito i due prigionieri, colpevoli di aver aiutato un "bandito": Franz gli dice che ci penserà lui, li porta in una casa, li fa fuggire da una finestra, spara due colpi in aria e, uscito, dice al tenente che è tutto fatto. Sa di rischiare la vita e, qualche settimana dopo, quando è convoca-

to al comando, teme di essere stato scoperto. Invece gli consegnano una decorazione: la Croce al Merito di Guerra di seconda classe, senza spade, concessa ai civili per servizio meritevole in favore dello sforzo bellico, perché ha permesso di concludere l'operazione senza perdite. Finita la guerra, lo spirito d'avventura, forse unito alla volontà di cancellare tristi vicende, lo spinge ad emigrare in Argentina. Il 7 agosto 1946, a bordo della nave Morosini, sbarca a Buenos Aires e vive per qualche tempo a La Plata. Lo seguiranno la moglie e la figlia, che però, quando nel 1949 si trasferisce a Misiones, non vanno con lui, forse perché deluse dalla casa che si era costruito, una baracca di non più di 15 metri quadrati, in una radura fra i boschi. Può essere stata questa la causa della separazione e del successi-

vo divorzio. Sembra che Anna abbia trovato un nuovo compagno e si dice che, per evitare il freddo e umido inverno di Buenos Aires, ogni anno, quando da noi era estate, tornasse in Fiemme, in una casa della Roda. Della figlia Cosima non si hanno notizie, tranne una voce secondo cui sarebbe andata a vivere a Roma. Franz prosegue i suoi spostamenti, vorrebbe andare a Bariloche, ma rinuncia perché là ci sono troppi tedeschi (espatriati clandestinamente dopo il tracollo del Reich), e si sposta a San Carlos de Mendoza, dapprima, per 15 anni, nella frazione di La Consulta, poi nel capoluogo. Ai piedi delle Ande, in un clima simile a quello altoatesino, tra vigneti che danno vini di alta qualità, tutto gli ricorda la sua terra d'origine. Qui allestisce un laboratorio fotografico, con uno studio attrezzato per eseguire fotoritratti ambientati, come aveva fatto a Bolzano, e diventa un membro stimato della comunità. Inizia poi un'altra attività. Il dipartimento di San Carlos è attra-

versato dalla Ruta 40, la strada nazionale lunga 5.000 km che percorre tutta l'Argentina, dalla Bolivia alla Terra del Fuoco, lungo la cordigliera andina, ed è un'attrattiva per turisti di tutto il mondo che la percorrono con auto, camper, moto. Franz decide di costruire un hostel, un ostello formato da alcuni chalet e, memore dei monti che vedeva a Bolzano, lo chiama Rosengarten. L'iniziativa ha successo anche grazie al nome, che attira molti stranieri. Nel frattempo, Franz conosce una maestra, Rosa Griselda Zambrano, di trent'anni più giovane: la differenza d'età non conta, i due si innamorano e nel 1957 si sposano. Cinque anni dopo nasce Dario, che cresce con le passioni del padre, montagna, sci, motociclismo, e che si affianca a lui nella gestione dell'ostello. La famiglia Trettel cresce: dall'unione di Dario con Silvana Cataldo nasce Franz (e che altro nome poteva avere?), che ora ha quasi 11 anni. Dario, nel maggio scorso, ha corona-

to il suo sogno di tanti anni: venire in Italia e visitare i luoghi della sua famiglia, la Val di Fiemme, Bolzano. Difficile raccontare le emozioni che ha provato: incontrare i cugini, ammirare il panorama da Bosin, entrare nella camera da letto dei bisnonni, toccare il fonte battesimale dove sono stati battezzati i suoi antenati, trovare al cimitero le lapidi dei nonni e della zia Hilda, salire la scala di casa del nonno a Bolzano, mangiare i canederli decantati da Franz, sedersi nel chiostro dei francescani dove questi frequentò il ginnasio, scorrere le centinaia di foto che egli mandava alla cugina Etta, ammirare dal ponte Talvera il Catinaccio, quel Rosengarten tanto amato... Purtroppo, il tempo piovoso non gli ha consentito di salire qualche cima, ma è ripartito con la promessa di tornare presto con suo figlio. Li aspettiamo.



Bolzano 2024. Bolzano, Dario Trettel nella casa del nonno Francesco in Museumstraße.



Franz Trettel bersagliere. 1923, Libia. Franz arruolato nei bersaglieri, in divisa coloniale.

Francesco Trettel (1880-1949) ebbe due fratelli: **Giovanni, nato nel 1883**, emigrato in Francia con la famiglia (i discendenti si sono sparsi in vari dipartimenti) e **Battista (1888-1947)**, che sposò **Domenica Partel**, detta **Bernardina**, andando ad abitare alla **Casa Bianca di Zanon**. Nel loro albero genealogico sono numerose le donne di nome **Bona**: questa potrebbe essere la ragione del soprannome di famiglia **Bonéta**. Un grazie per la collaborazione a **Pablo Astudillo Giunta**, che ha accompagnato Dario nel suo viaggio, e ad **Erika Burger**, che ha gelosamente conservato le preziose fotografie di Franz e le memorie di famiglia.



Una luna di miele inusuale

Ruben Felicetti

Uno dei viaggi più belli e memorabili nella vita di una persona è sicuramente il viaggio di nozze: c'è chi lo passa a pancia all'aria in riva al mare, chi visita città e luoghi nuovi, e chi vuole intraprendere un'esperienza che gli cambierà la vita! Un esempio sono i nostri Nicholas e Camilla che dopo essersi sposati a maggio 2023, hanno voluto provare nuove emozioni in Madagascar vivendo in una comunità dove prendersi cura del prossimo è all'ordine del giorno. Lasciamo che siano loro a raccontarci **com'è nata l'idea di questo viaggio!**

Nicholas: Quella di fare un viaggio con lo scopo di fare volontariato, di aiutare gli altri, era una cosa che entrambi avevamo dentro al cuore e che volevamo fare da tanto, ma non avevamo mai trovato il tempo per partire. Quindi ci siamo

detti: "Perché non sfruttiamo il viaggio di nozze per fare questa cosa?". Così, abbiamo preso i contatti tramite le suore di Ziano, essendo che la congregazione che ci avrebbe ospitato è la stessa nostra (Le Figlie di Maria Ausiliatrice); siamo partiti sapendo che due settimane sono solo una goccia nell'oceano: non si può pretendere di arrivare lì e cambiare il mondo, ma abbiamo avuto l'occasione di fare qualcosa di buono!

Com'è la vita laggiù?

Cosa vi ricordate?

Nicholas: Noi siamo stati ad Antananarivo, la capitale del Madagascar, più precisamente in una casa di suore nel quartiere di Ampasanimalo, uno dei più poveri della città. Queste suore seguono molteplici attività, tra cui la scuola d'infanzia, primaria e secondaria, e un centro di formazione per donne, dove vengo-

no insegnati lavori che possano renderle autonome in soli tre mesi, come l'informatica, cucinare, cucire e creare saponi.

Camilla: C'è poi un centro di alfabetizzazione per i ragazzi dai 12 ai 17 anni che non possono permettersi una formazione scolastica, in quanto una scuola normale ha una tasso piuttosto alta. In questo centro vengono offerti corsi - per esempio di francese, matematica e informatica - a costi più bassi e accessibili alle famiglie povere.

Nicholas: Oltre a tutto ciò, c'è anche l'oratorio, a cui era dedicato il giorno del sabato. Noi passavamo questo giorno facendo effettivamente gli animatori: giocavamo e ballavamo con i bambini, con cui ci capivamo a gesti e sguardi: loro, infatti, parlano il malgascio, ma per divertirsi non servono tante parole. Mi ri-

cordo che una volta volevo giocare a calcio con alcuni ragazzi, ma non sapevo come chiederglielo, per cui mi sono abbassato per allacciarmi le scarpe e quando mi sono rialzato mi hanno subito passato la palla e mi hanno coinvolto nel gioco!

Camilla: Altre volte siamo stati alla scuola dove seguivamo le lezioni o aiutavamo quando le maestre mancavano; di pomeriggio ci si dedicava allo svolgimento dei compiti e per quel tempo non volava una mosca... anche se si contavano 30-40 ragazzi per classe! Per tre giorni abbiamo visitato un'altra comunità, e anche se distava solo 15 km, il viaggio per colpa del traffico, è durato più di

Infine, ho capito quanto noi siamo fortunati: abbiamo tantissime cose e ne vogliamo sempre di più, ma in realtà basta veramente poco per essere felici!

un'ora! Qui abbiamo salutato suor Antonia Casimiri, che è stata a Ziano negli anni '70! Lei ci ha fatto conoscere le novizie, nove ragazze che stanno studiando per diventare suore! Sono state tutte molto carine e accoglienti.

Nicholas: Qui è presente un orfanotrofio con 63 bambine abbandonate dai genitori, dai 4 ai 21 anni: c'erano anche ragazze che frequentavano già l'università, ospitate finché non sono stabili e autonome. Noi giocavamo con loro e le accompagnavamo a scuola, e loro ci insegnavano i termini in malgascio! Poi noi aiutavamo in casa a pulire, sistemare, cucinare e così via.

Camilla: Possiamo dire che, nonostante le comunità siano diverse, la vita è molto simile: scuola, corsi, oratorio e i bambini. Ricordo che



un giorno ho sentito tirare la mia maglietta, mi sono girata e ho visto questa bambina dolcissima farmi un sorrisone, è stato bellissimo!

Cosa vi rimane da questa esperienza?

Camilla: Come ho detto, i sorrisi dei bambini, che con la loro semplicità ti aprono il cuore. Poi resta la consapevolezza di aver fatto un gesto che, seppur piccolo, è stato comunque molto importante. Infine, ho capito quanto noi siamo fortunati: abbiamo tantissime cose e ne vogliamo sempre di più, ma in realtà basta veramente poco per essere felici!

Nicholas: Forse è scontato, ma la felicità si trova nelle piccole cose: loro non hanno niente, eppure vivono sempre con tanta voglia di vivere e giocare, sempre felici. Penso sia un grande insegnamento per noi che viviamo una vita frenetica, sempre stufi e lamentosi; fermiamoci un attimo e pensiamo a loro.

Avete in programma di prender parte ad altri viaggi simili?

Camilla: Tante suore ci hanno esortato a tornare, anche con la famiglia che stiamo creando! Per cui chissà: magari fra un po' di anni torneremo! Sarebbe sicuramente bello fare nuove esperienze ma anche tornare dove siamo stati per vedere i cambiamenti.

Nicholas: Io mi sento di invitare i giovani a intraprendere un viaggio del genere perché porta tanta ricchezza personale. In questo mondo pieno di povertà e di guerra, c'è sempre bisogno di azioni concrete, e non troverai mai qualcuno che ti dice di non farlo! Un gesto, anche piccolo, serve e può cambiare la vita a qualcuno... forse anche la tua!

Ringraziando di cuore Camilla e Nicholas, vi diciamo che non è necessario sposarsi per fare questo volontariato! Ad esempio, anche la nostra suor Maria Cristina vive, da quasi un anno, in una comunità colombiana. Si può partire in qualunque momento della propria vita! Se state cercando uno scopo, forse questo è il momento buono per valutare questa possibilità! ■



Come la Storia assegna e cambia il nome delle vie

Breve percorso di ricerca tra i documenti del nostro archivio storico

Marzia Comini

Ci siamo mai chiesti da dove vengono i nomi delle vie in cui abitiamo? Casualmente mi sono imbattuta in due documenti conservati nell'archivio storico del nostro comune che possono rispondere a questa domanda e allo stesso tempo essere un valido esempio di come, sfogliando i vecchi libroni, si possono ricavare notizie interessanti sul nostro paese e sulla storia che lo ha interessato nel corso del secolo scorso. I due documenti che vi presenterò sono stati oggetto anche di un percorso che, in accordo con le insegnanti, è stato proposto dall'Amministrazione alla classe quinta elementare delle nostre scuole. I bambini hanno avuto l'opportunità di leggere e commentare i documenti e li hanno poi potuti visionare in originale nei due vecchi tomi che sono stati portati in classe.

L'argomento è semplice, quasi banale: i nomi di alcune vie di Ziano. Esso mi sembra comunque molto interessante poiché ci permette di comprendere come eventi storici di portata nazionale (e mondiale) abbiano influito sulla vita quotidiana del paese. Tenterò in questo articolo di presentarvi i due documenti così come sono stati presentati agli alunni della nostra scuola.

La premessa necessaria all'analisi di tutte le fonti storiche che ci si accinge ad analizzare è il contesto storico in cui questa è stata prodotta. Nello specifico il nostro primo documento è datato 5 dicembre 1918. Il quadro storico di riferimento sono quindi le vicende che hanno interessato il nostro territorio alla fine della Grande Guerra. Agli esordi del primo conflitto mondiale (28 luglio 1914),

la Val di Fiemme e tutto il Trentino appartengono alla corona dell'Impero Austro-Ungarico, al termine della guerra (4 novembre 1918) i territori passano al Regno d'Italia.

Il primo documento che dà inizio alla nostra breve ricerca è il verbale della sessione della Rappresentanza Comunale del 5 dicembre 1918, un mese dopo la vittoria del Regno d'Italia sull'Impero Austro-Ungarico e il conseguente passaggio dei nostri territori sotto casa Savoia. Nella sessione si decidono i nomi di tre vie di Ziano: Via Roma, Piazza Italia e Via Vittorio Emanuele III. Come forse già saprete Vittorio Emanuele III è il re del Regno d'Italia dal 1900 al 1946. Ecco l'estratto più significativo del documento:

“Si ha l'onore di partecipare che questa rappresentanza comunale compresa da vivo e profondo sentimento di riconoscenza plaudente all'eroico spirito di sacrificio spiegato dal prode Esercito Italiano condotto alla gloria del trionfo più completo dal forte fervor e dalla squisita abilità militare del suo duce, esultante e commossa dinanzi alla nobile e generosa impresa compiuta per il santo ideale della giustizia e per la causa legittima della redenzione e libertà del nostro paese entusiasta irriverente della grandezza e potenza della nostra Madre Italia [nella sua seduta dei 5 m. corr.] con moto spontaneo cordiale unanime e compatto delibera di esternare questo consolante ricordo e di circondare di imperitura luce la memoria del grande e faustissimo avvenimento intitolando la piazza maggiore di Ziano “Piazza Italia”, la via principa-

le “Via Vittorio Emanuele III” e quella conducente alla frazione di Zanolin “Via Roma”.

Con questo atto pubblico e solenne questo consiglio comunale intende di porgere un caloroso e conseguente omaggio, un fervido sincero e filiale augurio ed un segno perenne di indiscusso attaccamento ed incollabile fedeltà a S. Maestà il Re, all'Italia e al suo valoroso esercito.

Valga questa franca affermazione come eloquente monumento a tramandare alla più tarda posterità il prezioso beneficio che Ziano ebbe dall'Italia e la storia di quest'epoca di grandezza e di gloria tenga sempre viva nel cuore dei nostri figli fino all'eroismo la fiamma dell'amore e della gratitudine alla patria.”

A mio personale modo di vedere la delibera, votata all'unanimità dalla Rappresentanza Comunale, è in qualche modo guidata e voluta (se non dettata) dal nuovo governo italiano. Il tono esultante e pomposo con cui si introduce l'assegnazione dei nomi alle vie e le giustificazioni che vengono addotte per gli stessi (il coraggio del regio esercito, la legittima redenzione - liberazione - dei territori trentini, il chiamare l'Italia “Madre”, l'affermare che Ziano abbia avuto “un prezioso beneficio dall'Italia”, ecc...) suonano, a mio modo di vedere, costruite e forzate, poiché mi sembra davvero difficile che nella sua interezza l'Amministrazione comunale di un territorio che ha appena subito la conquista da parte di un esercito straniero (quello italiano), dopo una guerra durissima che ha portato immani sofferenze all'intera popolazione, accolga con tanto

entusiasmo il passaggio dall'Austria Ungheria all'Italia. Per corroborare o smentire questo mio personale pensiero, servono senz'altro ulteriori ricerche in archivi di altri Comuni e presso gli archivi di Stato. Il fatto oggettivo che possiamo ricavare da questo primo verbale sono i nomi che le tre vie del paese da questo momento acquisiscono: Piazza Italia, Via Roma e Via Vittorio Emanuele III. Le prime due sono ancora due vie del nostro paese, mentre, come vedremo, la terza cambierà la sua denominazione in un altro momento significativo della storia del Novecento.

Il destino di Via Vittorio Emanuele III è definito con la quarta deliberazione della seduta del Consiglio Comunale del 12 febbraio del 1944.

Di nuovo si rende necessario ricostruire la storia dei nostri territori, questa volta nel corso della Seconda Guerra Mondiale. Il secondo conflitto mondiale inizia il primo settembre del 1939 quando il Terzo Reich guidato da Hitler invade la Polonia. Allo scoppio della guerra (1° settembre 1939) l'Italia è una fedele alleata del terzo Reich tedesco e il ruolo del nostro paese nel conflitto cambia drasticamente l'8 settembre del 1943, giorno in cui viene reso noto l'armistizio tra Italia e Alleati (Regno unito e USA).

Questi ultimi sono sbarcati in Sicilia (10 luglio del 1943) e Mussolini è destituito dalla carica di primo ministro e sostituito dal Generale Badoglio (25 luglio 1943), il quale firma l'armistizio. Successivamente, in ottobre, il Regno d'Italia dichiara guerra alla Germania, passando quindi dall'essere un alleato del Reich tedesco ad esserne nemico. La Germania intanto ha occupato gran parte dei territori della penisola e i nostri territori sono stati dichiarati "Zona d'operazioni delle Prealpi" (Operationszone Alpenvorland) diventando di fatto una provincia del Reich. Ecco, quindi, la necessità di cancellare tutti i riferimenti ai Savoia, diventati ormai dei traditori e quindi nemici.

"Seduta del giorno 12. 2. 1944 Deliberazione n° 4

Oggetto: Sostituzione di denominazione stradale

L'anno millenovecentoquarantaquattro, addì 12 del mese di febbraio nella sede municipale di Ziano, il Podestà sig. Francesco Giacomuzzi fu Zenone, assistito dal segretario comunale infrascritto, ha adottato la seguente deliberazione concernente l'oggetto;

vista l'ordinanza del commissario supremo per la zona di operazione delle Prealpi [...] riguardante la denominazione delle pubbliche vie e piazze e la loro eventuale sostituzione; [...]

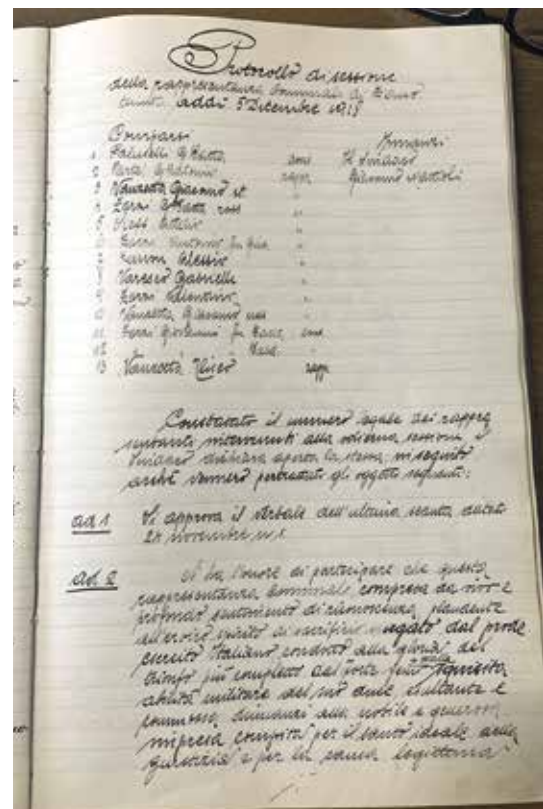
accertato che sul territorio comunale esiste attualmente soltanto una via che potrebbe sostituire la denominazione "Via Vittorio Emanuele III";

considerato la convenienza di dare alla via suddetta la seguente denominazione "Via Nazionale"; [...] delibera:

di sostituire l'attuale denominazione "Via Vittorio Emanuele III" in "Via Nazionale" apportando le seguenti variazioni nei documenti anagrafici e nelle targhe della strada".

Ecco, quindi, come Via Vittorio Emanuele III cambia il nome cancellando ogni riferimento al re divenuto ora nemico della Germania e acquisendo la denominazione che ancora oggi usiamo.

Gli archivi dei nostri paesi sono tesori che sicuramente contengono informazioni preziose per comprendere a fondo il passato. Attraverso l'analisi di documenti, lettere e registri, possiamo ricostruire eventi, svelare storie dimenticate e offrire nuove prospettive su epoche lontane. Questi archivi non sono solo depositi di informazioni, ma autentici custodi della memoria collettiva, indispensabili per preservare e tramettere il patrimonio storico alle future generazioni.





Il "Landlibell", stilato dalla Dieta del Tirolo il 23 giugno 1511

Il Casino di bersaglio di Ziano

Carlo Zorzi

I Patti gebardini, stipulati nel 1111 tra i Vicini di Fiemme e il Vescovo Gebardo del Principato di Trento, regolavano i rapporti tra la *comunitas* di Fiemme e l'Autorità vescovile. Stabilivano anche che i *Fiamazi* dovevano sorvegliare e difendere i passi alpini che introducevano alla loro valle. Il presidio doveva essere attuato sia in caso di guerra tra il Principato di Trento e la Contea del Tirolo, sia per contrastare altri avversari che avessero combattuto contro l'alleanza fra i due predetti. Fiemme doveva mantenere una "benevola neutralità" nei confronti delle due Autorità.

Secoli dopo, il 23 giugno 1511 la

Dieta del Tirolo stilò il *Landlibell*. Tutti i sudditi della Regione tirolese, quindi anche i Fiamazi, furono interessati dal nuovo provvedimento che regolava le operazioni militari in cui fossero state coinvolte milizie tirolese. Il documento, una pergamena emessa con il sigillo dell'Imperatore Massimiliano I d'Asburgo, disciplinava le vertenze belliche ricorrenti tra la Contea del Tirolo, il Principato Vescovile di Trento e quello di Bressanone. Vi si decretava che, in caso di aggressione da parte di forze esterne, la Regione tirolese avrebbe attivato una propria forza territoriale difensiva, variabile da un minimo di 1.000 ad un mas-

simo di 20.000 uomini volontari residenti nei distretti territoriali, operante a fianco delle truppe imperiali esclusivamente all'interno dei propri confini. Per i Fiamazi l'effetto provocato dalla promulgazione del *Landlibell* fu che, dal 1511 in poi, il Vicario di Fiemme, massima autorità delegata a rappresentare il potere vescovile trentino in valle, richiese annualmente alla Comunità di Fiemme l'elenco dei Vicini atti alle armi (chiamati *milizioti*) e l'arma di cui disponevano.

La bufera napoleonica che si abbatté su Fiemme nel 1796/1797 vide, forse per la prima volta, i *milizioti* fiamazi impegnati a contrasta-

re il nemico. Successivamente, nel 1809, a seguito dell'insurrezione tirolese contro il dominio franco-bavarese, essi furono nuovamente chiamati alle armi, ma gli invasori, meglio organizzati e più numerosi, ebbero la meglio e giunsero in Fiemme. Si ritirarono il 5 novembre 1809, solo dopo la *resa della valle con la consegna delle armi da fuoco e bianche, le munizioni da guerra, li cannoni, la polvere fatta e da fare, come altresì mettere fuori di servizio li molini della polvere*.

Dopo l'avvento degli archibugi (inizio XVI secolo), in ogni paese della Regione tirolese furono edificate piccole strutture, destinate a diventare luogo d'esercitazione dei *miliziotti* difensori, meglio noti come *Schützen*. Queste costruzioni furono genericamente denominate Casini di Bersaglio, in dialetto *Stònt*, dal tedesco *Stand* (stare in piedi). Come attestato da un documento dell'archivio della Magnifica Comunità, prima del 1816 il Casino di Bersaglio di Ziano era costituito da una struttura in legno. Nel 1816 venne ricostruita in muratura, a due piani, dai volontari *difensori*, con il contributo dell'Erario.

Il Direttore del Casino di Ziano, Giovanni Battista Zorzi, nel 1851 così scriveva all'I. R. Capitanato di Cavalese: [...] *Tal casino costituito attualmente di due piani trovasi nel villaggio di Ziano all'entrar nel Paese* [...]. L'ubicazione non risulta ben chiara, dal momento che la prima mappa catastale del paese risale al 1858, e su quella non compare nessuna costruzione all'ingresso dell'abitato. Ci viene però in aiuto un altro documento dell'archivio MCF, dove si legge che [...] *fu sempre pericoloso per passaggio pella strada che da Ziano porta a Zanon* [...]. Alla luce di queste informazioni, si può immaginare che questa costruzione si sia potuta trovare in una zona compresa oggi tra l'hotel Villa Jolanda e l'hotel Polo (edifici all'epoca non ancora esistenti), considerando che l'antica strada di Fiemme proveniva da *Pontolàia*, entrava in paese per quel-

la che oggi è Via Scopoli e, percorso il bordo ovest della piazza, proseguiva verso Zanon percorrendo l'attuale via Coronella.

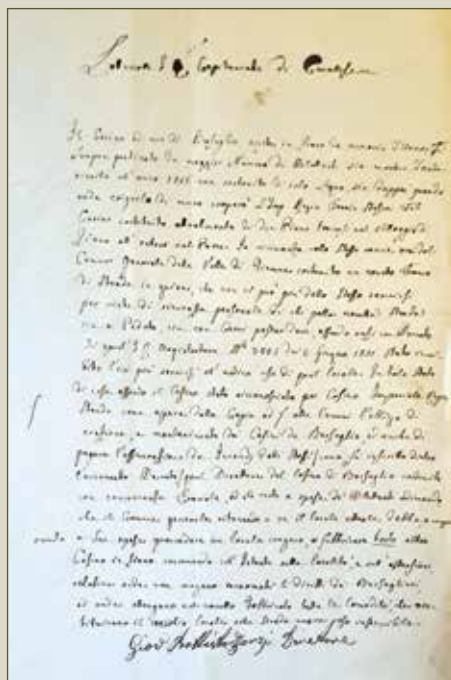
Fino alla metà dell'800, l'attività del Bersaglio procedette senza scossoni, senonché, nel 1851 la Comunità di Fiemme, dando seguito a un grande progetto, volto a dotare la valle di una nuova e moderna strada che collegasse Ora con Moena attraverso il passo di San Lugano, iniziò i lavori per realizzare il tronco che avrebbe collegato Ziano con Panchià. Il 2 giugno 1851 fu perciò emesso l'I. R. Decreto n. 3825 che inibiva l'uso dell'antico Bersaglio. Conseguentemente il Direttore della struttura, Giovanni Battista Zorzi, scrisse all'I. R. Capitanato di Cavalese chiedendo che, essendo la Comunità medesima la causa dell'interruzione forzata dei difensori, visto che il Casino di Ziano esisteva da memoria d'uomo, *debba essa stessa a sue spese provvedere un locale congruo, o fabbricare tosto altro Casino in Ziano convenendo coll'istante sulla località, e sull'attenzione relativa onde non vengano menomati li diritti dei Bersaglieri ed onde otte-
tengano nel novello fabbricato tutte le comodità che costituivano il vecchio locale colla strada nuova reso inservibile*.

Il 7 luglio 1851 la Comunità rispose al Capitanato che *non è persuasa di esser tenuta a qualsiasi indennizzo*, motivando così la decisione:

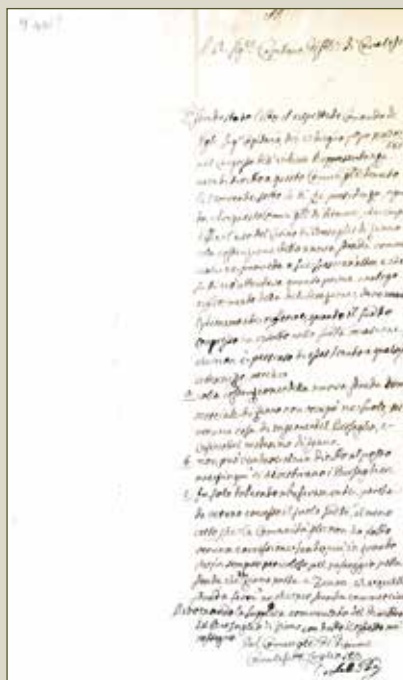
- a) *Colla costruzione della nuova strada commerciale di Ziano non occupò né suolo, né veruna cosa di ragione del Bersaglio e Casino del medesimo di Ziano.*
- b) *Non può vantare alcun diritto al posto ove fin qui si divertivano i Bersaglieri.*
- b) *Fu solo tollerato abusivamente, perché da veruno concesso il suolo suddetto, almeno certo, che la Comunità Generale non ha fatto veruna concessione tanto più, in quanto che fu sempre pericoloso per passaggio pella strada che da Ziano porta a Zanon, che quella stra-*

da servì anche per strada commerciale.

Cosa sia avvenuto successivamente i documenti ritrovati non lo raccontano, ma l'impianto del Catasto austriaco e la redazione delle prime mappe di Ziano inseriscono una particella edificiale, la 231/3, situata in centro paese appena a monte della strada principale che, sulla base di documenti rinvenuti presso l'Archivio comunale di Ziano, si identifica con certezza come il Casino di Bersaglio di Ziano dal 1858 in poi. Come funzionava lo *Stònt*? Chi lo gestiva? Un *Registro generale dei tiri*, riguardante le annate 1859-1876, custodito in mani private, contiene un'interessante serie d'informazioni sulle attività che vi si svolgevano. Tutto avveniva sotto la responsabilità di un Direttore, un Sottodirettore e un Deputato. I fucili usati, tutti a retrocarica erano Wanzl, Werndl, Mannlicher e Mauser. Si sparava solo la domenica mattina, dopo la Santa Messa, durante tutto l'anno ad esclusione del mese di luglio. I tiratori sostavano all'interno dell'edificio e, attraverso delle feritoie, con chiusura regolata da uno scuretto apribile verso l'alto (vedere schizzo) sparavano al bersaglio. L'adesione giornaliera costava 8 soldi (8 centesimi di fiorino – 1 fiorino era la paga giornaliera di un buon muratore). Le distanze di tiro si misuravano in passi (1 passo = 75 cm). Il bersaglio, detto *taolàcio*, variava di dimensione in base alla distanza a cui era posto: a 150 passi aveva un diametro di 13 cm, a 200 passi di 20 cm, a 300 passi le misure erano di 90 x 45 cm, come pure a 500 passi. Nell'arco temporale documentato nel Registro si succedettero diversi direttori: Giorgio Vanzetta (1860-1862), G. B. Zorzi (1863-1868), Vigilio Vanzetta (1871), Giuseppe Vanzetta (1874). Nel 1863 un *taolàcio* costava 16 soldi, mentre nel 1873 fu pagato 18 soldi. Alle operazioni di tiro presenziava sempre un pompiere (detto *zappatore*) che interveniva in caso d'incendio. Indispensabile era la presenza



1



2

1
La lettera di protesta per la chiusura del Casino di Ziano, inviata nel 1851 all'I. R. Capitanato di Cavalese dal direttore Giovanni Battista Zorzi

2
7 luglio 1851. La risposta della Comunità di Fioemme all'I.R. Capitanato di Cavalese, inoltrata al direttore del Casino di bersaglio di Ziano



1859. Registro Generale dei tiri dell'I.R. Bersaglio Comunale di Ziano



1895. Schizzo anonimo, situato nelle pagine finali del Registro Generale dei tiri dell'I. R. Bersaglio Comunale di Ziano. Potrebbe rappresentare l'edificio adibito ai tiri dei Bersaglieri di Ziano.

del segnalatore (detto *ziller*), preposto a regolare la sospensione dei tiri con esposizione di bandiera rossa e a segnalare allo scrivano (*scrivente*) i punteggi conseguiti dai tiratori. Segnalatore e scrivano percepivano un corrispettivo di 30 soldi. La precisione di tiro veniva valutata con punteggi crescenti da 1 a 5; ai migliori tiratori venivano assegnati periodicamente dei premi, forse dopo un numero prestabilito di tiri. Il più prestigioso era il *Pest* (nel 1873 valeva 1 fiorino); c'era poi un secondo riconoscimento detto *Corona* (ghirlanda o coccarda).

Fra i tiratori di Fiemme (*standschiitzen* in tedesco, *sìseri* in dialetto fiamazzo) si disputavano, durante l'anno, alcune prove di abilità. In diverse di queste si distinse particolarmente il *Vigilata*, al secolo Vigilio Vanzetta de le *Giachèle* (1838-1907) il quale nel 1877, fu inviato a Innsbruck per partecipare, come rappresentante di Fiemme e del Tirolo italiano, alle gare tra i tiratori del Vorarlberg e del Tirolo, sia tedesco sia italiano. In queste competizioni i tirolesi d'oltre Brennero erano soliti primeggiare, era cosa loro! Ma il *Vigilata*, nella sorpresa generale, li ammutolì tutti, vincendo con gran maestria e invidiabili punteggi, mai visti da quelle parti. Essendo egli un perfetto sconosciuto nel Tirolo tedesco e, oltretutto di lingua italiana (!), con profondo imbarazzo gli fu appuntata al petto la meritata medaglia d'oro, destinata al vincitore. Tornato in patria gli venne riservata un'accoglienza trionfale con la presenza delle maggiori autorità della valle.

Mentre l'attività del Bersaglio proseguiva con le modalità descritte, si chiuse il secolo e all'aprirsi del '900, per la monarchia danubiana si avvicinarono minacciosi venti di guerra. Nel 1914, con lo scoppio della Grande guerra, la validità del *Landlibell* ebbe fine allorché i soldati tirolesi, effettivi e ausiliari, furono impiegati fuori dal Tirolo, sui confini orientali dell'Impero, per fronteggiare l'avanzata delle truppe dello Zar. Il primo conflitto mondiale coinvol-

se milioni di persone, di qua e di là dal fronte, come mai era accaduto prima, trascinando intere famiglie, bambini e anziani, uomini e donne, in un tragico vortice, immensamente più grande di loro.

Superati con immensa fatica gli strascichi materiali e spirituali della guerra, che aveva comportato anche l'avvicendamento del governo nazionale, i Fiamazi ripresero lentamente la vita consueta.

Nel 1919 l'immobile denominato ex Casino di Bersaglio, ubicato sulla citata p. ed. 231/3 e corrispondente al civico 98 fu affittato a Benedetto Bosin fu G. Batta, ramiere (artigiano che lavora o vende il rame) di Ziano. Nel 1922 l'edificio, di proprietà comunale, fu offerto in vendita con asta pubblica al prezzo base di £. 15.251. Successivamente, visto che l'asta non aveva ottenuto i frutti attesi dall'amministrazione, nel novembre 1924 Francesco Lauton fu Giovanni chiese al Comune di poter avere in affitto l'edificio in parola *onde per suo uso possa ivi lavorare del suo mestiere*.

Il 26 gennaio 1927 la Regia Prefettura di Trento comunicò l'avvenuto scioglimento d'ufficio della Società Casino di Bersaglio di Ziano e la piena disponibilità per il Comune del patrimonio immobiliare del disciolto sodalizio (p. ed. 231/3 e p. fond. 171/2). Si chiudeva così, con la freddezza di un documento, un'attività ultracentenaria, condotta con capacità dai nostri antenati, sudditi di Maria Teresa e di Francesco Giuseppe, promossa e sostenuta dall'E-rario statale e dal Comune di Ziano. In seguito, l'edificio rimase per numerosi anni nell'elenco dei cespiti comunali, e fu adibito a sede dell'ufficio postale e della Pro Loco.

Giunse così il 1970, quando Germano Vanzetta, che gestiva l'attività di tabaccheria in un locale ubicato in corrispondenza dell'attuale negozio Valle calzature si aggiudicò la nuova asta indetta dal Comune, acquistò il vecchio edificio sito in via Nazionale 57 (numerazione odierna), lo demolì e lo ricostruì per trasferirvi la Rivendita Tabacchi n. 2, oggi condotta dal figlio Enrico con la sua famiglia. ■



2024. L'edicola Vanzetta, ricostruita nel 1970 da Germano Vanzetta, come appare oggi.

Fonti:

- Archivio Magnifica Comunità di Fiemme
- Archivio Comune di Ziano
- Archivio Loris Paluselli

Le milizie locali

- Candido Degiampietro – Pezzini – Villalagarina – 1981

Storie di vita all'insegna dello sport

- Aldo Zorzi – Nova Print – Cavalese 1997





Aldebaran, il nuovo direttivo

Cari lettori appassionati di teatro, lo scorso mese di marzo, presso la sala al secondo piano del Tabià del Moco, si è tenuta l'assemblea annuale della Compagnia Teatrale Aldebaran. Tra gli argomenti trattati anche l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo. Dopo una discussione, non priva di qualche polemica, sono stati eletti i cinque nuovi membri: Andrea Turrini, individuato successivamente dallo stesso Consiglio quale presidente, Gianfranco Polato vicepresidente, Licia Zanon segretaria/tesoriere, Luisa Dellagiacomina e Stefano Gamarini consiglieri. Il neo Consiglio, messosi subito al lavoro per sbrigare anche alcuni adempimenti burocratici, ha incaricato Giusy Zanvettor, in qualità di regista, della realizzazione del nuovo

lavoro teatrale che verrà interpretato dai soci resisi disponibili all'uopo. L'intento è quello di riuscire a portare in scena la nuova commedia entro la fine dell'anno in corso, contando di mantenere alto in tutti voi l'entusiasmo, sempre dimostrato, nel seguire la nostra attività. A nome mio e di tutti i membri del direttivo un grazie a Riccarda Paluselli, per anni al comando della compagnia, e a tutti i membri dei consigli precedenti per il lavoro svolto. Un in bocca al lupo e buon lavoro a tutti per il nuovo impegno assunto. Sperando di non deludere le vostre aspettative, cari appassionati, nell'attesa di incontrarvi numerosi al prossimo debutto, auguro a tutti voi una splendida estate. Cordialmente. **Andrea Turrini** ■



**“Benvenuti a teatro.
Dove tutto è finto
ma niente è falso...”**

Gigi Proietti

Dal Circolo Culturale Ricreativo Pensionati



Lo scopo del Circolo è quello di fare “aggregazione” con allegria e sincera amicizia. Il Direttivo, assieme ai vari collaboratori, ci mette la buona volontà, sperando in una vostra risposta positiva.

Augurandovi una bella estate, ringrazio i nostri soci per la loro partecipata presenza ai nostri appuntamenti. A questo proposito volevo ricordarvi il pranzo del socio che si terrà il 2 agosto presso il tendone, in via Stazione, con l'allegra musica di Matteo ed una strepitosa lotteria. Vi aspettiamo numerosi!

Valeria Paluselli ■



Il personale intervenuto all'esercitazione

L'attività dei Vigili del Fuoco

INTERVENTI ED ESERCITAZIONI

Sono stati circa 600 gli operatori provinciali ed i volontari che hanno partecipato allo stress test svoltosi lo scorso maggio nella zona del Cermis di Cavalese. Diverse le situazioni di emergenza simulate per testare l'efficienza del sistema Protezione Civile Trentino, tra cui un incendio boschivo e la ricerca di persone scomparse. Sono state numerose le entità che hanno operato, tra cui ovviamente i Vigili del Fuoco, volontari e permanenti, il Corpo Forestale, il Soccorso Alpino e Speleologico, l'Arma dei Carabinieri, la Polizia di Stato, la Guardia di Finanza, la Scuola cani da ricerca e catastrofe, gli Psicologi per i Popoli, la Croce Rossa ed il Nucleo Volontari Alpini che ha preparato il pranzo per tutto il personale.

Spettacolare ovviamente l'intervento del Nucleo Elicotteri della Provincia di Trento e di un Canadair della rete nazionale antincendio per le operazioni di spegnimento dell'incendio boschivo.

Se le esercitazioni hanno impegnato i pompieri per parecchie ore di lavoro, per fortuna, in questo quadrimestre, gli interventi sono stati decisamente in numero inferiore e di natura abbastanza contenuta. Siamo stati infatti chiamati ad inter-

venire per emergenze quali pulizia sede stradale, allagamento presso l'uscita ovest della galleria, ricerca di persona scomparsa (per fortuna conclusa positivamente), supporto elisoccorso. Infine, siamo usciti per un principio di incendio a Predazzo che è stato risolto in pochissimo tempo, ancora prima del nostro arrivo.

CASERMA APERTA

Anche quest'anno desideriamo riproporre l'apprezzatissima manifestazione "Pompier party". L'appuntamento è fissato per sabato 17 agosto. Oltre alla caserma aperta, saranno allestiti gonfiabili e giochi vari per i bambini, e sarà presente un servizio bar e cucina fino a tarda serata. Vi aspettiamo numerosi!



Sfilata a Caldonazzo

VARIE DAL CORPO

È entrato recentemente a far parte della dotazione del Corpo un nuovo drone di avanzata tecnologia. Il nuovo apparecchio è ovviamente dotato di telecamera ad alta definizione, ma anche di termocamera per il monitoraggio delle fonti di calore. Le applicazioni tecniche del drone sono molteplici. In particolare, potrebbe rivelarsi fondamentale per la ricerca di persone scomparse, anche nelle ore notturne. La termocamera infatti è in grado di rilevare la presenza di una fonte di calore ad una distanza anche ragguardevole. Sono attualmente 12 i vigili del fuoco abilitati all'uso dell'attrezzatura.

In occasione del 140° anniversario di fondazione del Corpo di Caldono è stata organizzata una sfilata con i mezzi storici per le vie del paese della Valsugana. Grazie all'impegno di Ivan ed Enrico Iellici anche la nostra vecchia Campagnola ha fatto mostra di sé davanti ad un pubblico particolarmente nutrito. Il mezzo storico si è distinto per la particolare configurazione che ha subito negli anni.





Cari lettori de “El Paes”, riprendiamo il filo diretto con voi per portarvi a conoscenza delle attività della nostra associazione “Ziano Insieme”.

Gli anni 2022 e 2023, dopo la parentesi del Covid, hanno segnato la graduale ripresa delle iniziative rivolte ai soci e in generale a tutti gli amici e simpatizzanti del nostro circolo. Il 18 febbraio scorso, si è tenuta l'assemblea straordinaria per l'adeguamento dello statuto alla riforma del terzo settore e contestualmente l'assemblea ordinaria alla presenza di 55 soci su 155 iscritti. Il presidente Loris Paluselli ha illustrato l'attività svolta nell'anno sociale 2023, durante il quale ci si è concentrati soprattutto su attività di interesse storico-culturale.

APPUNTAMENTI CULTURALI

Giornate Fai

Il 23 e 24 marzo si sono svolte due giornate del FAI, con visite guidate lungo gli itinerari del Museo a Cie-

lo Aperto a Ziano, che hanno visto la partecipazione di circa 200 persone.

Al teatro alla Scala di Milano

Il 18 marzo per l'opera fantastica “I racconti di Hoffman”; il 5 maggio per “Andrea Chenier”.

All'Arena di Verona

Il 10 agosto per l'opera “Tosca” di Giacomo Puccini.

ALTRE INIZIATIVE

Siamo stati presenti alla Giornata di Fiemme senz'auto e, insieme ad altre associazioni, alla festa per il 50° di Radio Fiemme in piazza a Ziano. Dal 14 al 23/07 e dal 17 al 24/08 si è tenuto il Mercatino del libro usato.

Ad agosto vi sono state tre uscite nel paese di Ziano per “Aperitivo con la storia” lungo i percorsi del “Museo a cielo aperto”, con 70 partecipanti.

A Ferragosto “polentata sociale” a Busa Prima. Con l'occasione è stata ripristinata la riserva di legna del-

la baita.

A settembre sono stati eseguiti lavori di ripristino della lapide, situata sulla strada per Cavelonte.

Il 15 ottobre è stata organizzata la gita a Parma con visita guidata al centro della città, in particolare a Duomo, Battistero, Complesso della Pillotta, Teatro Regio, dove nel pomeriggio un gruppo ha assistito con grande soddisfazione all'opera “I Lombardi” di Giuseppe Verdi.

Come ormai da 17 anni, a gennaio 2023 e 2024 abbiamo allestito uno stand gastronomico sulla pista Olimpia 3 del Cermis in occasione della gara del Tour de Ski.

Rosalina Giacomuzzi, responsabile, cura assieme ad otto volontari la gestione e l'apertura della biblioteca, con orario nel periodo estivo dal 1° giugno al 30 settembre:

lunedì-mercoledì-giovedì-venerdì

16.30 - 18.30

Martedì-venerdì

20.30 - 22.00



L'andamento della biblioteca nell'anno 2023 è stato positivo: sono aumentate le visite, i libri presi a prestito, quelli ricevuti in dono. Sono disponibili oltre 13.700 fra libri e DVD. Il servizio è stato molto gradito, anche dai turisti, soprattutto durante i mesi estivi. Fra le attività della biblioteca, citiamo anche gli incontri con l'asilo nido, la scuola materna ed elementare di Ziano, molto apprezzati dalle maestre e dai bambini.

Nel corso dell'assemblea è intervenuto il dott. Claudio Zorzi, referente di ACAT Trentino, per illustrare il progetto "Cambia Vita", riguardante un percorso formativo di promozione alla salute e prevenzioni delle principali fragilità individuali e familiari. Gli incontri, rivolti a tutti, si terranno a Ziano il prossimo settembre. Il direttivo ha dato la disponibilità a collaborare nella pubblicità e nell'organizzazione delle serate.

L'assemblea ha votato per il rinnovo del direttivo nel triennio 2024-2026, confermando gli uscenti Loris Paluselli, Emilio Partel, Gabriella Giacomuzzi, Giuliano Zorzi, Stefano Venier e Andrea Corbetta. È stata, inoltre, eletta Angela Deflorian, che ringrazio per la disponibilità.

Successivamente il direttivo ha eletto il sottoscritto Emilio Partel come presidente e Loris Paluselli, che ringrazio per gli 11 anni d'impegno in prima persona, quale vice, mentre Gabriella Giacomuzzi sarà segretaria e cassiera.

Passando alle iniziative in corso o in programma:

- è iniziato il lavoro di riordino e digitalizzazione dell'archivio delle foto storiche di Ziano di proprietà del Comune, archivio che poi rimarrà in gestione dell'associazione.
- Per l'"Aperitivo con la storia" sono programmate visite guidate il 23 luglio a Zanone, il 6 agosto a Zanolin e il 20 agosto a Roda, con la partecipazione della compagnia teatrale Aldebaran e della Bottega Mandacarù di Predazzo per il buffet.
- In collaborazione con il regolano Pierangelo Giacomuzzi, avvio del progetto "Non solo legname, i sottoprodotti del larice ed i loro impieghi nella storia di Fiemme".
- In autunno passeggiata guidata lungo la "Via dei pianeti" a Tesero e all'osservatorio astronomico.
- Manutenzione Baita Busa Prima e pranzo dell'associazione, sabato 17 agosto.
- Uscite varie: ai forti di Levico, alla città di Bergamo, a Pieve e Castel

Tesino.

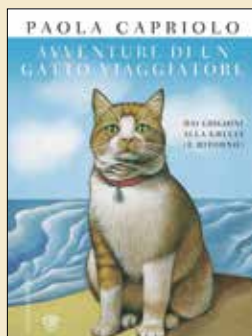
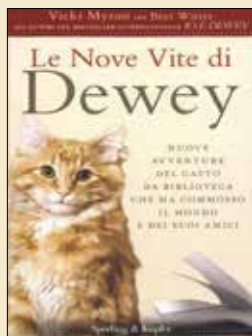
- Per "gli amici della musica" è già stata organizzata in aprile una prima uscita alla Scala di Milano per le opere "Cavalleria Rusticana" e "I Pagliacci", mentre sono programmate un'uscita in autunno e una in agosto all'Arena di Verona.
- Ricordiamo l'attività a cura di Emanuela ed Eugenia del gruppo Far Filò, con ritrovo nella sala all'ultimo piano del municipio.
- Collaborazione con la Pro Loco di Ziano per l'evento "Serata in Strada", in data 22 agosto.

Cogliamo l'occasione per complimentarci con il direttivo giovane e dinamico della Pro Loco di Ziano, che ha messo in campo diverse iniziative, in particolare per l'organizzazione a febbraio 2024, assieme alla Cauriol, della Coppa Cooperativa.

Vi invitiamo a partecipare alle nostre iniziative, che saranno comunicate con le locandine. Inoltre, informiamo che è sempre aperto il tesseramento a sostegno dell'associazione, negli orari della biblioteca sopra riportati.

Emilio Partel

Dal gattile di Valle "Erica"



Otto suggerimenti di lettura estivi per gli amanti dei gatti

L'estate è il momento perfetto per rilassarsi sotto il sole con un buon libro. Se sei un amante dei gatti, ci sono molti romanzi e racconti che vedono questi affascinanti felini come protagonisti. Ecco otto suggerimenti di lettura estivi che vi terranno compagnia e vi faranno sorridere, riflettere e sognare. Buona lettura!

"Il libro dei gatti tuttofare"

di T.S. Eliot

Questa raccolta di poesie offre una visione giocosa e affettuosa dei gatti, con personaggi indimenticabili come il furbo Macavity, il magico Mistoffelees e il saggio Old Deuteronomy. Le poesie di Eliot sono state la base per il famoso musical "Cats", ma anche lette singolarmente, mantengono il loro fascino e la loro magia. Ideale per chi ama la poesia e i gatti in egual misura.

"Io e Dewey"

Racconta la storia di un gatto trovato nella cassetta dei libri restituiti di una biblioteca dell'Iowa. Dewey, come fu chiamato, divenne il gatto della biblioteca e cambiò la vita di tutti coloro che incontrò, compresa la bibliotecaria Vicki Myron. Perfetto per chi cerca una lettura emozionante e ispiratrice.

"Se i gatti scomparissero dal mondo"

di Genki Kawamura

Il protagonista, un giovane postino, scopre di avere una malattia terminale e viene visitato dal diavolo, che gli propone un patto: per ogni cosa che accetta di far sparire dal mondo, guadagnerà un giorno di vita in più. Quando arriva il turno dei gatti, il protagonista deve fare i conti con ciò che questi animali significano per lui. Un libro che invita alla riflessione, adatto per chi ama storie intense e filosofiche.

"Il gatto che aggiustava i cuori"

di Rachel Wells

Un romanzo dolce e confortante che segue le avventure di Alfie, un gatto che, dopo aver perso la sua casa e il suo padrone, trova rifugio in una nuova comunità. Alfie non solo trova un posto dove vivere, ma aiuta anche le persone intorno a lui a guarire le proprie ferite emotive. Questo libro è una lettura perfetta per chi cerca una storia piena di speranza e positività, con un protagonista peloso che conquista il cuore di tutti.

"Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare"

di Luis Sepúlveda

Un racconto poetico e commoven-

te che narra l'amicizia tra una gabbianella orfana e un gatto di nome Zorba. Questo libro, adatto anche ai lettori più giovani, esplora temi come la solidarietà, il coraggio e l'amicizia attraverso una storia semplice ma toccante. Ideale per chi ama le storie che riscaldano il cuore.

"Le avventure di un gatto viaggiatore"

di Hiro Arikawa

Questo romanzo segue la storia di Nana, un gatto randagio che viene adottato da Satoru, un giovane giapponese. Insieme, intraprendono un viaggio in macchina attraverso il Giappone, durante il quale Satoru cerca una nuova casa per Nana. Il libro esplora temi come l'amicizia, il cambiamento e il legame tra umani e animali, il tutto attraverso la voce di Nana, il narratore felino. Un racconto dolce e toccante, perfetto per chi ama le storie narrate dal punto di vista degli animali.

"Il gatto che venne dal freddo"

di Deric Longden

È una storia tenera e divertente che racconta l'amicizia tra Deric e il suo gatto, un gatto randagio che si intrufola nella sua casa e, successivamente, nel suo cuore. Questo libro è pieno di aneddoti divertenti e mo-



menti toccanti. Perfetto per chi cerca una lettura leggera e piena di calore, ideale per l'estate

"Villa Alfie: la casa dei gatti agiustati" di Thomas Guadagnini.

Libro scritto dal nostro valligiano Thomas Guadagnini, amico dei gatti e della nostra Associazione. I proventi sono devoluti ad un rifugio che aiuta mici disabili.

Un gatto randagio, un incidente. Così inizia la storia di Alfie, ugua-

le a quella di tanti altri gatti sfortunati, ma la vita a volte riserva delle sorprese, e così Alfie viene salvato da un Angelo Custode che si prenderà cura di lui. Inizia così un'avventura fatta di gioie e dolori, incontrerà nuovi amici dalle personalità e visuti più disparati, gatti disabili con ognuno sulle spalle la sua storia fatta di violenza e abbandono, ma che ora hanno trovato la salvezza e la felicità e sono parte di una sganghe-

rata famiglia. Un libro tratto da una storia vera, così come sono vere le storie dei protagonisti felini di questo racconto che vi farà ridere, riflettere e anche commuovere. ■

I CONSIGLI DEL VETERINARIO

Dieci regole per giocare con il gatto

Dott. Giovanni Bucci

Sul numero precedente abbiamo visto come il gatto concepisce il gioco e quali sono le regole fondamentali da rispettare nel gioco. Il gatto concepisce il gioco essenzialmente in due modalità: esplorazione e predazione (caccia). Il gioco con una pallina è il classico gioco di predazione; il gatto si comporta con la pallina come si comporterebbe con una delle sue prede di caccia. Una scatola con alcuni buchi in cui entrare è invece un gioco in cui il gatto attua i comportamenti tipici dell'esplorazione del territorio dove andrà poi a caccia. Quando il gattino proviene da una "adozione del cuore" come avviene ad esempio per i gattini adottati dai gattili, non dobbiamo dare per scontate la normale confidenza e propensione al gioco dei gattini nati in casa. Molto spesso si tratta di gattini che provengono da situazioni di randagismo o che hanno trascorso del tempo in un ambiente non familiare in cui i rapporti con l'uomo erano assenti o in condizioni di stress elevato e paura. Con questi gattini è particolarmente importante adottare un approccio paziente e rispettoso in cui deve essere data la precedenza all'instaurarsi di un rapporto di fiducia. Il gioco, proposto all'inizio

- 1. Creare un ambiente sicuro.** Prima di iniziare a giocare, assicurarsi che il gattino si senta al sicuro nel nuovo ambiente domestico. Fornisci nascondigli sicuri e aree protette dove il gattino possa ritirarsi se si sente sopraffatto o spaventato. È importante che questi luoghi permettano, in caso di bisogno, di raggiungere il gattino senza che ci sia la necessità di lottare o di spaventarlo per farlo uscire.
- 2. Utilizzare giocattoli adatti alla socializzazione.** Scegli giocattoli che stimolino l'interesse del gattino senza intimidirlo. Puoi iniziare con giocattoli morbidi come topini di peluche o piccoli oggetti che emettono suoni leggeri per attirare l'attenzione del gattino senza spaventarlo. Tutto ciò che striscia o che fa piccoli movimenti disordinati è, per loro, di sicuro interesse.
- 3. Lascia che il gattino guidi il gioco.** Rispetta il ritmo del gattino e lascia che sia lui a decidere quanto interagire durante il gioco. Se il gattino sembra incerto o timido, non insistere, ma invece offri giocattoli e stimoli in modo non minaccioso e lascia che sia il gattino a decidere se partecipare.
- 4. Non lasciare tutti i giocchini in giro.** Uno o due giocchini per volta, cambiando spesso il giocchino mentre gli altri vengono riposti. Questo aumenta l'interesse e rende l'ambiente meno noioso.

- 5. Utilizza odori e colori.** Alcuni giocchini permettono di nascondere del cibo al loro interno, altri possono essere riposti nel barattolo dei croccantini in modo da avere poi una "preda" con un odore interessante. Il gatto si diverte nella ricerca e negli agguati; prediligi colori poco vistosi che fanno sembrare il giocchino una possibile preda nascosta.
- 6. Le tue mani non sono il gioco.** Mani e piedi non devono essere offerti come possibile gioco ma sono il tuo mezzo per partecipare al gioco. La nostra mano deve assumere nel tempo il ruolo della lingua della mamma che lava e coccola.
- 7. Utilizza il cibo come rinforzo positivo.** Se il gattino mostra interesse per il cibo, puoi utilizzare piccoli bocconcini o snack per gatti come rinforzo positivo durante il gioco. In questo modo, il gattino assocerà il gioco con esperienze positive e la presenza umana con qualcosa di gratificante.
- 8. Evita movimenti bruschi e rumorosi.** Gli animali provenienti da situazioni di randagismo possono essere sensibili ai movimenti improvvisi o ai suoni forti. Durante il gioco, evita movimenti bruschi o rumori improvvisi che potrebbero spaventare il gattino e danneggiare i progressi nella socializzazione. Ricorda che il gatto ama gli spazi ricchi di nascondigli e con zone poco illuminate. Il gatto ama il sopra, sotto e dietro di tutte le cose.
- 9. Progressione graduale.** Se il gattino è particolarmente timido o spaventato, inizia con sessioni di gioco brevi e gradualmente aumenta la durata e l'intensità del gioco man mano che il gattino si sente più a suo agio. Sii paziente e rispetta i tempi del gattino, senza forzarlo oltre i suoi limiti.
- 10. Rafforzare il legame.** Il gioco è un'opportunità per rafforzare il legame tra te e il tuo nuovo gattino. Sia che il gattino giochi attivamente con te o preferisca osservare da una distanza sicura, è importante mostrargli pazienza, gentilezza e rispetto durante il tempo trascorso insieme.

In definitiva, la chiave per giocare e convivere nel miglior modo possibile con un gattino è creare un ambiente positivo e rassicurante che favorisca la socializzazione e la fiducia nel suo nuovo ambiente domestico. Con pazienza, amore e attenzione, il gattino avrà l'opportunità di crescere e prosperare in un ambiente amorevole e accogliente.



ANA gruppo di Ziano

NOTIZIE DAGLI ALPINI



FIEMME SENZ'AUTO

Anche per questa edizione, il Gruppo Ana di Ziano ha dato la disponibilità a gestire uno stand gastronomico nella piazza di Ziano.

Nonostante le previsioni non fossero delle migliori, l'organizzazione, a cura di Nordic Ski e Apt di Fiemme Cembra, non si è tirata indietro, in quanto non sarebbe stato possibile rimandare l'evento ad altra data, visto il ricco calendario di appuntamenti già fissati per l'estate.

Animato dal solito entusiasmo, il Gruppo ha predisposto il consueto stand, dove ha proposto panini caldi e allestito un piccolo bar. Soddisfatti e ben ripagati dalle fatiche, gli Alpini di Ziano hanno registrato il tutto esaurito e perfino le scorte, maggiorate rispetto alla scorsa edizione, sono finite.

Sono giunti gli apprezzamenti al nostro operato sia dagli organizzatori, sia da chi ha girato tra i diversi paesi della valle per questa giornata diversa dalle altre.

CORPUS DOMINI

Anche quest'anno il Gruppo Alpini è stato presente alla celebrazione del Corpus Domini, rito che ha dovuto essere in parte modificato a causa del maltempo. Una nostra rappresentanza ha partecipato alla S. Messa e alla breve processione attorno alla chiesa di Ziano. Non è mancata la foto di rito con il vescovo celebrante la funzione religiosa.

COLLABORAZIONE CON L'ANFFAS

Non è la prima volta che gli Alpini di Ziano collaborano con l'Anffas di Cavalese. Da qualche anno il nostro Gruppo si presta a piccoli interventi a favore di questa grande organizzazione, spinto dalla vicinanza e dall'affetto che un ragazzo e la sua meravigliosa famiglia nutrono per gli Alpini. Parlo di Walter Guarnieri, di mamma Lina e di papà Marino (che è stato presidente zonale di Anffas). Walter ha anche voluto essere socio del Gruppo (ha fatto con noi la sfilata all'Adunata di Trento ed è sta-

to più volte presente alla nostra festa a Sadole).

Chi ha contatti con Anffas sa bene quanta dedizione richiedano queste situazioni. Papà Marino è una persona eccezionale e lo sta dimostrando anche ora che gli anni sono aumentati; ha davvero una forza di volontà incredibile.

Gianni Rizzi (di Ziano ma residente a Moena), attuale responsabile della sede Anffas di Fiemme e Fassa, ci ha contattato qualche anno fa per fare dei lavori in un immobile donato all'ente con l'intenzione di farne una casa vacanza per ragazzi disabili. Già allora avevamo accolto con gioia la proposta, e avevamo realizzato un bel lavoro di ammodernamento dell'appartamento in questione. Quest'anno ci è stato proposto di sistemare, per quanto nelle nostre possibilità, l'appartamento a piano terra di questa casa, usato in precedenza come magazzino. Sei volontari hanno sistemato i locali, tagliato le sterpaglie del giardino, montato una cucina utilizzandone di vecchie

e smaltito il materiale inutilizzabile. Un lavoro che ha impegnato i nostri soci per tre fine settimana consecutivi, più qualche intervento a fine giornata.

Il lavoro è stato molto apprezzato da Gianni, che ci ha più volte ringraziato. Queste attività, fedeli ai nostri valori di solidarietà, valorizzano il Gruppo.

EMANUELE ZORZI, "L'ALPINO AMICO DI TUTTI"

Abbiamo sperato fino all'ultimo che la forza di volontà del *Mane* avesse la meglio su quel nemico che lo ha tormentato per tanti mesi. Ma non c'è stato nulla da fare: alla fine, minato nel fisico, ci ha lasciato; ha posato, come si dice nel mondo degli Alpini, lo zaino a terra ed ha raggiunto i suoi amici commilitoni e, soprattutto, i suoi colleghi "camionari" che lo hanno preceduto. Perché *Mane* ne ha fatto tanti di lavori, e tutti con impegno e costanza, ma la sua vita era la strada, i mezzi pesanti, macinare migliaia di chilometri e viaggiare in lungo e in largo per l'Europa.

Dopo la pensione si era buttato anima e corpo nella nostra associazione, diventandone un punto di riferimento. Non c'era evento Alpino a cui lui non volesse partecipare.

Ricordo il suo ottimismo, la sua praticità e concretezza. Con lui ogni attività del direttivo era sempre un divertimento. Una memoria come la sua - per i fatti, gli aneddoti e le mille avventure della sua vita lavorativa - era fuori dal comune.

La Val di Sadole era il suo regno: si era preso l'incombenza di gestire per il Gruppo le attività nella Baita degli Alpini; compito svolto con grande passione e meticolosità fino alla fine.

Un epilogo che nessuno avrebbe mai pensato, ma che ci ha fatto capire quale fortuna fosse stata averlo conosciuto e apprezzato. Ci vorrà molto tempo per abituarci al fatto di non trovarlo per primo in sede alle riunioni del direttivo, di non poter più vedere quel suo perenne sorriso e sentire i suoi aneddoti spiritosi. Ricordiamolo per quel grande Alpino

che è stato e che rimarrà nella memoria del Gruppo.

L'ADUNATA DI VICENZA

Dopo due anni in cui alle adunate abbiamo alloggiato "comodi comodi" in albergo, questa di Vicenza è stata un salto indietro nel tempo di dieci anni. Gli alberghi erano stati prenotati già l'anno scorso, palestre, scuole e strutture al coperto risultavano esaurite già da mesi. All'ultimo, il Gruppo ANA di Tavernelle, paese vicino a Vicenza, ci ha messo a disposizione delle piazzole adiacenti alla loro sede. Rassegnati (sapevamo che saremmo stati meno numerosi del solito per via di soci impegnati in altro e per alcuni più anziani la sistemazione sarebbe stata un problema), siamo partiti alla volta di Vicenza con tutta l'attrezzatura per il campo tenda. Giunti a Tavernelle, ci siamo ricreduti immediatamente perché il campo era praticamente a nostra disposizione (solo altri due gruppi erano presenti in uno spazio enorme e ben servito di doccia, servizi igienici e allacciamenti vari) e la stazione dei treni era a un quarto d'ora a piedi.

Vicenza si è rivelata una città fantastica: in ogni angolo i festeggiamenti erano calorosissimi e ci siamo trovati veramente bene.

Bellissima anche la sfilata della domenica: una folla di visitatori ai lati della strada ha reso il lungo corteo alpino memorabile; ne terremo un bel ricordo per molto tempo. Siamo tornati stanchi ma contenti. Appuntamento per il prossimo anno a Biella... e sarà un'altra storia da raccontare!

TORNEO "BEL DA MATTI"

Terza edizione per questo torneo sportivo di calcio a 5 organizzato dall'Associazione "Bel da Matti", nata dopo la scomparsa di Elisa Defloria, e dalla Cauriol, con la collaborazione degli Alpini che si occupano della cucina.

Una folla di gente e di giovani calciatori si è riversata nel campo sportivo e successivamente al tendone del-

le feste per il pranzo e poi la cena. I soci e volontari del Gruppo hanno gestito la situazione come una macchina ben roduta e tutto è filato nei migliori dei modi, con i complimenti giunti da più parti. Complimenti che vanno a chi ha organizzato tutto per giorni e a chi ha donato il proprio tempo libero per quella giornata in cucina fino a notte fonda. Tra risate e duro lavoro, abbiamo portato a casa anche questo evento nel migliore dei modi.

Grazie a tutti voi collaboratori, perché siete il motore del Gruppo Alpini di Ziano!

BAITA DELL'ALPINO

Grazie all'Amministrazione comunale, che ha accolto le nostre proposte, provvederemo a rinnovare i corpi illuminati della baita e, con fondi nostri, alla sostituzione di alcuni macchinari della cucina.

Un ringraziamento va ad Andrea Varesco, che ha accettato di sostituire come responsabile il compianto Emanuele Zorzi nella gestione della baita. Naturalmente, se ce ne sarà la necessità, sarà supportato da tutti i soci.

Come sempre ricordo che i cambiamenti di domicilio e gli errori nella consegna delle riviste alpine vanno comunicati al direttivo, che provvederà a risolvere il disguido.

La mail del Gruppo è:

ziano.trento@ana.it, e seguitemi su Facebook (**Gruppo Alpini Ziano di Fiemme**).





Pro Loco Ziano

IMMAGINARI, PROGETTI, PRATICHE

Cristiana Zorzi

La nostra primavera è stata ricca di riunioni, impegni e iniziative volte a pianificare e realizzare piccoli e grandi momenti di collettività.

Siamo contenti della partecipazione dei nostri compaesani, sia come volontari, preziosi collaboratori, che come pubblico partecipante alle varie proposte poi realizzate.

Di seguito un breve riepilogo della primavera di attività.

Il giorno di Pasqua è stata proposta la seconda edizione della Pechenada, *par tiràrghe sò a l'öö*, che quest'anno ci ha visto impegnati presso il Suàn Cafè. La partecipazione è stata soddisfacente pur con un meteo avverso. Ringraziamo la Regola di Ziano della Magnifica Comunità di Fiemme, da cui nasce l'idea e che sostiene l'evento, per aver considerato questa collaborazione con la nostra associazione. Il ricavato è stato devoluto alla Banda comunale del nostro paese per l'acquisto del nuovo gonfalone in vista del Concertone di inizio luglio.

Sabato 11 maggio, presso il Teatro Parrocchiale, si sono esibiti i ragazzi della compagnia teatrale "El Filò"

di Tesero. Lo spettacolo intitolato "Il carrozzone" narrava le vicende di questa sgangherata carrozza. La partecipazione del pubblico è stata importante, con circa 120 spettatori tra bambini e adulti che hanno potuto godere dello spettacolo. Ringraziamo la compagnia teatrale e i suoi ragazzi che si impegnano nel "fare teatro" affinché il sipario non smetta mai di aprirsi, e ci conducono con le loro scene in un fantastico mondo. Mercoledì 15 maggio, presso il tendone delle feste, abbiamo organizzato assieme a "La Sportiva" una cena tipica con musica e balli aperta a tutta la comunità. L'occasione di far festa e comunità, in un mercoledì di metà maggio, è stata il raduno dei manager rivenditori dell'impresa provenienti da ogni parte del mondo: un'opportunità che ci ha permesso di pensare assieme ad una serata per far vivere ai nostri ospiti internazionali l'esperienza di un momento di festa tipico del nostro territorio, e per far sì che i valigiani potessero incontrare e condividere esperienze con una comunità internazionale che opera per e gra-

zie ad un'azienda che ha a cuore il nostro territorio. Ringraziamo i quasi cinquanta volontari che si sono impegnati e anche divertiti, permettendoci di servire circa 500 persone durante la serata. A margine di questa iniziativa abbiamo inoltre donato ad "Avisio Solidale", cooperativa che si prende cura delle famiglie bisognose in valle, i pasti avanzati che sarebbero altrimenti andati persi.

Il 24 maggio, in Piazza Italia, abbiamo proposto la visione delle fotografie della Coppa Cooperativa dello scorso Martedì Grasso. Il meteo avverso non ha favorito una partecipazione numerosa, ma è comunque stato un bel momento e stiamo lavorando per rendere accessibili a tutti gli oltre 1000 scatti dei nostri fotografi durante l'evento, in modo che possiate conservare tramite immagini i bei ricordi di una giornata indimenticabile!

Fiemme senz'auto si è svolta il 2 giugno, con la classica sfilata di valigiani e ospiti in bicicletta che ci ha impegnati assieme a tante altre associazioni. La giornata che ci ha visto animare il giardino di Villa Flora



è stata all'insegna del rock. I bambini dell'asilo, Atrio e Achille 690 ci hanno offerto il loro repertorio, il servizio bar e la cucina sono stati graditi e la giornata di festa è stata apprezzata da tutti.

L'evento che caratterizza la primavera della Pro Loco quest'anno si è tenuto, sempre nei giardini di Villa Flora, sabato 8 giugno: la nostra festa! Il tema scelto per il 2024 era quello dell'acqua e dei fiumi, risorse importanti per il nostro territorio. Le attività sono iniziate nel pomeriggio con giochi e una caccia al tesoro proposti ai bambini ed una passeggiata accompagnata, ricca di esperienze e saperi raccontati, alla scoperta di questa risorsa importante e degli utilizzi che ne fa la nostra comunità. Iniziata con uno sketch divertente proposto dalle Ecosisters, la passeggiata è continuata con gli interventi di esperti e appassionati durante il percorso lungo Avisio. L'acqua si è presentata anche sotto forma di pioggia (giustamente!), ma non rovinando comunque la giornata di festa e allegria. Sul palco allestito per l'occasione si sono esi-

ti gli Achille 690, i Liberoarbitrio e i Calamijeans, seguiti poi dai Cat&Fox Dj che hanno concluso la serata. Visto il tema relativo ai fiumi, abbiamo proposto uno show cooking presentando una tartare di trota biologica in collaborazione con l'Associazione cuochi della Val di Fiemme e l'azienda locale Biotrota Dolomiti, e per cena un panino con la stessa trota al forno dell'allevamento di Predazzo, in aggiunta ad altre pietanze per soddisfare tutti i gusti. Un grazie va rivolto anche alle altre realtà che ci hanno sostenuto: il Gruppo Giovani del nostro paese che ci aiuta sempre, l'Associazione Atrio che si è occupata del servizio bar, i nostri fornitori che ci vengono sempre incontro appoggiando il nostro impegno con i prodotti a km0 e tutti i volontari. Cogliamo allora l'occasione per darvi appuntamento al prossimo anno per questa ormai tradizionale festa di primavera dedicata ai *Suàni*! Ci attendono tante attività ed eventi per l'estate (tutte le associazioni hanno preparato qualcosa per voi): tenete d'occhio i nostri social per scoprire di più su quello che acca-

de in paese! Vi terremo aggiornati! Un ringraziamento sincero e doveroso va rivolto a tutti gli amici che hanno partecipato con entusiasmo alle attività e progetti che fino ad ora abbiamo proposto e che stiamo portando avanti. Compaesani e associazioni, istituzioni e privati, sia come volontari e sostenitori, che come spettatori: grazie per la fiducia, il sostegno, le competenze, la buona volontà e l'allegria che avete portato nei nostri momenti di incontro. Cosa ci immaginiamo per il futuro? Altri progetti, altre pratiche. Insieme, ovviamente!

Siamo desiderosi di costruire insieme nuove progettualità e dare vita ad altre pratiche! Vi invitiamo a mettervi in contatto con noi per proporre attività e progetti o per condividere le vostre idee/desideri/immaginari eccetera.

Scriveteci sul nostro cellulare 375 6284631, alla nostra casella di posta elettronica info@prolocoziano-difiemme.com oppure sui nostri social (Facebook e Instagram) o fermateci per far d'è ciàcere se né scontròn te país!



DIRETTIVO CURIOL

Nuovo mandato per il quadriennio 2024 - 2028

Il 19 aprile scorso, in occasione della annuale assemblea dei soci, si sono svolte le elezioni per il consiglio direttivo che guiderà l'associazione per i prossimi 4 anni, fino ad aprile del 2028. Dopo gli ultimi anni trascorsi in 13 consiglieri per la scomparsa di Remo ed Elisa Deflorian, il direttivo si è ricomposto con il numero massimo di consiglieri previsti dallo statuto, pari a 15 persone. Dei 13 consiglieri uscenti, 12 si sono ricandidati, mentre il vicepresidente uscente, Luca Valle, ha deciso di fermarsi dopo ben 20 anni di partecipazione costante e continua ai direttivi della Cauriol. La sua figura negli anni era diventata un riferimento per molti in paese e il suo lavoro, spesso fatto in silenzio come è il suo stile, è stato prezioso per la riuscita delle varie attività; gli siamo davvero grati per tutto quello che ha potuto fare a servizio della nostra associazione e chissà che dopo una meritata pausa, non abbia di nuovo voglia di tornare in futuro. Grazie Luca!

Per quanto riguarda l'esito delle elezioni, oltre alla riconferma dei 12 consiglieri uscenti, i soci hanno scelto anche Sabrina Valle, Martino Vanzo ed Emiliano Cenfi.

I nuovi incarichi istituzionali sono poi stati definiti dal direttivo e sono: Presidente: **Nicola Vanzetta**, Vicepresidente: **Tania Trettel** Segreteria: **Luigi Zanon, Diego Zorzi, Diego Vanzetta** Cassiere: **Antonio Zorzi**

Sono poi stati assegnati gli altri incarichi legati alla gestione delle varie attività e settori, in particolare: Responsabile sci alpino: **Massimo Vanzetta** Responsabile sci nordico: **Tania Trettel con Martino Vanzo** Responsabile orienteering e magazzino: **Manuel Ceol** Responsabile corsa campestre: **Sabrina Valle** Responsabile sci alpinismo: **Mauro Delvai con Stefania Zanon** Responsabile calcio: **Alberto Vanzetta** Responsabile comunicazione: **Emiliano Cenfi** Responsabile automezzi: **Massimo Vanzetta con Marco Vanzetta.**

Per quanto riguarda le attività, dopo il percorso di avvicinamento alla corsa orientamento svolto nei rientri scolastici del martedì e del giovedì pomeriggio con le classi terza e quarta elementare tenuto dal sempre attivo Carlo Zorzi, il 5 maggio, in occasione della gara di coppa del Trentino, è stata posta sulla parete sud della palestra comunale, una targa a ricordo di Remo Deflorian per dedicare la palestra a lui ed al suo costante impegno per lo sport e i ragazzi del paese.

Nei mesi estivi la Cauriol propone attività multisport con escursioni a piedi e in mountain-bike e il corso di nuoto; a luglio riprenderanno le attività dei gruppi agonistici per la preparazione estiva in vista del prossimo inverno. Tutta l'estate sarà possibile per tutti correre in compagnia con l'appuntamento del lunedì alle 17.30 con ritrovo al campo sportivo; non è necessaria l'iscrizione e l'attività è rivolta liberamente a tutti, ragazzi e adulti. A settembre riprenderà la corsa campestre e la società sarà impegnata nell'organizzazione di una delle gare del campionato valligiano. Ad ottobre poi l'appuntamento fisso con la Costolina, gara di corsa in montagna.

Per quanto riguarda il calcio, la stagione 2023-2024 sarà ricordata come una delle stagioni più travagliate della nostra squadra calcistica. La consueta iscrizione al campionato era complicata da numeri risicati dei giocatori, d'altra parte però c'era la volontà di un gruppo di ragazzi ad intraprendere ugualmente il campionato. Come Società abbiamo appoggiato questo gruppo di ragazzi e abbiamo portato avanti il progetto sperando di riuscire durante la stagione ad avere dei risultati di aggregazione e spirito

da portare nelle stagioni future. Iniziativa la preparazione ad agosto con il gruppo ancora incompleto a causa di impegni personali dei giocatori, la partecipazione scarseggiava e le prime partite sono state posticipate. Ad ottobre, Antonio Falduti, che ringraziamo ancora per il grande lavoro svolto in questo anno e mezzo con infinita passione e grande professionalità, ha dato le dimissioni dalla carica di allenatore. Al suo posto si è candidato Riccardo Giacomelli, che fino a quel momento aveva seguito la squadra come dirigente e, in accordo con la federazione, abbiamo potuto concludere il girone di andata. Nella pausa invernale sono tornati all'attività alcuni ragazzi che hanno dato la disponibilità per il girone di ritorno e, anche se i risultati sono stati avari di soddisfazioni, il gruppo squadra si è sicuramente ritrovato e ricompattato. Ci sono tutti i presupposti per poter iniziare il nuovo campionato in maniera propositiva, con un gruppo di ragazzi che, nonostante le difficoltà della passata stagione, hanno confermato la loro presenza, il loro impegno e la loro costanza, cosa che nello sport ripaga sempre; pertanto, ci auguriamo di poterci togliere qualche soddisfazione nella stagione 2024-2025 che ci vedrà impegnati in seconda categoria. Un doveroso ringraziamento va a tutti voi che ci seguite numerosi nelle partite casalinghe ed in trasferta. Vedere le tribune piene che incitano, con rispetto ed educazione, la squadra del proprio paese è sempre motivo di grande orgoglio per la Società, per i ragazzi che scendono in campo e per la comunità stessa. Vi aspettiamo quindi al campo a inizio settembre a tifare Cauriol!



DIARIO SCOLASTICO



INTERVISTA ALLA SINDACA

È stato un breve incontro in cui la prima cittadina è stata amichevolmente bersagliata di domande dagli studenti che partecipano al progetto “Sindaco per un giorno”, seguita ormai per il secondo anno dagli assessori Marzia Comini e Maurizio Vanzetta. Gli alunni della scuola primaria sono chiamati a eleggere un proprio sindaco attraverso le elezioni e contestualmente redigono le loro proposte per un paese migliore, che verranno consegnate alla Giunta, affinché possa cogliere “spunti” per nuovi progetti utili alla comunità. Al termine partecipano a un vero e proprio Consiglio Comunale degli studenti nell’aula consiliare del Comune di Ziano di Fiemme.

Di seguito l’articolo redatto dai quattro candidati sindaco che hanno intervistato la nostra sindaca, sig.ra Maria Chiara Deflorian.

Cari lettori, dopo aver fatto visita al Comune per capire come funziona, aver spulciato documenti nell'archivio, studiato cos'è un Comune, oggi, noi quattro aspiranti sindaci per un giorno abbiamo intervistato la nostra sindaca per avere un quadro completo.

Signora Sindaca, buongiorno, iniziamo subito con le domande.

Cosa voleva fare da grande quando era piccola?

Volevo fare la maestra d'asilo.

Ha portato avanti questo desiderio? Ha provato a realizzarlo?

No, perché mio fratello studiava fuori casa e quindi, dato che la scuola che avevo scelto era a Rovereto, non ho potuto andarci perché era troppo costoso, quindi ho studiato per diventare maestra delle elementari perché la scuola era qui vicino.

Come è arrivata, invece, a fare il suo lavoro attuale?

Mi sono appassionata alla vita amministrativa quando lavoravo in Comune a Moena. Nel 1995 mi sono candidata con la lista di Gustavo Giacomuzzi e abbiamo vinto. Nel 2020 mi sono candidata sindaco a Ziano.

Come ha vissuto il passaggio da cittadina a sindaca?

Sapevo già come ci si sentiva, ma comunque è stato un po' difficile perché la responsabilità è aumentata di molto.

Quali studi ha fatto per poter avere il suo lavoro?

Non ho fatto studi specifici. Nel 1986 ho cominciato a lavorare in comune a Moena e mi sono appassionata alla vita comunale e politica che mi ha portato a candidarmi con Fabio Vanzetta nel 2005. Quando mi sono sentita pronta per gestire al meglio delle mie possibilità il ruolo di primo cittadino, non ho perso l'occasione ed eccomi qua.

Ha dei rimpianti o è contenta di ciò che fa?

Non ho rimpianti e sono soddisfatta, anche se il momento non è dei migliori.

Quali sono i suoi consigli per poter entrare in politica?

Bisogna avere degli interessi per la politica e mettersi al servizio degli altri, bisogna saper collaborare e avere amore per il proprio paese.

Al termine del mandato cosa farà? Pensa di ricandidarsi?

No, non penso di ricandidarmi perché è da 20 anni che sono qui, penso di aver dato tanto e vorrei lasciare il posto a qualcun altro.

Come si fa a diventare sindaco?

Bisogna essere disponibili, avere una lista di persone fidate con le quali devi pensare a delle idee che vadano bene a tutti con l'intento di migliorare il proprio paese e, non cosa di poco conto, essere eletta.

In cosa consiste il lavoro del sindaco?

Il lavoro del sindaco consiste prevalentemente nel governare, nell'essere a disposizione per la gente del paese e nel cercare di migliorare Ziano tramite un programma preciso.

Come funziona il Consiglio Comunale? E che compiti hanno gli assessori?

Il consiglio comunale è un organo che decide quello che si fa in generale. La giunta invece si occupa di far funzionare le cose in Comune ed esegue quello che decide il consiglio.

A Ziano non abbiamo minoranze e questo può essere un problema, perché qualsiasi cosa la maggioranza proponga, può realizzarla.

I sindaci dei Comuni vicini collaborano tra loro?

Sì, la Comunità Territoriale di Valle è un gruppo dove i nove Comuni di Fiemme (tra cui Ziano) collaborano tra loro quando ci sono cose da discutere a livello sovracomunale.

Si sta occupando della manutenzione stradale? E dei parchi?

Sì, le strade sono da sistemare, con la fibra ottica sono state rovinare, l'asfaltatura costa molto, per questo non possiamo permettercelo tutti gli anni. I parchi, invece, vengono controllati annualmente e i giochi vecchi e rovinati vengono cambiati.

Come amministrazione avete in mente di costruire un teatro più grande o un cinema?

No, non abbiamo mai pensato di costruire un cinema perché è già sufficiente che ci sia a Predazzo e a Tesero e perché a Ziano non ci sono delle strutture così grandi per ospitare un cinema o un teatro. In casa parrocchiale c'è già un teatro che per la nostra realtà, a suo tempo, era stato ritenuto idoneo.

Cosa pensate di fare con la baita Belvedere?

È già da qualche anno che stiamo pensando di trovare una soluzione. In quel luogo mancano tante cose: un impianto che porti l'acqua, la strada... La prima idea che abbiamo avuto come Giunta è stata quella di continuare con il ristorante, dato in gestione ad un privato: non è però tra le nostre priorità perché ci sono cose più urgenti da gestire.

Il suo lavoro le dà più preoccupazioni o soddisfazioni?

Il mio lavoro mi dà tante soddisfazioni ed anche qualche preoccupazione.

Quali sono i progetti futuri per le scuole per il paese?

Per le scuole facciamo già tanto, quindi per ora non abbiamo in mente niente. Vorremmo rifare il campetto in via stazione e crearne due.

In questi anni avete avuto tanti problemi da risolvere? Se sì, potrebbe spiegarci a grandi linee quali?

Sì, abbiamo avuto, come in tutti i Comuni, i normali problemi delle Amministrazioni. Le difficoltà maggiori sono state quelle legate al Covid, alla tempesta Vaia, al bostrico e alle strade rovinare.

Cosa pensate di fare, come amministrazione, per il bosco che sta morendo a causa del bostrico?

Purtroppo non esiste cura contro il bostrico. Come clima, in questo momento, siamo un po' favoriti. Bisogna fare in fretta e tagliare tutti gli alberi attaccati dal bostrico, in modo da poterli riutilizzare. Tutti i Comuni di Fiemme hanno questa necessità. Ce la mettiamo mettendo tutta.

Per la sicurezza, ci sarebbe da ristrutturare delle parti dell'edificio comunale?

No, non serve ristrutturare il comune. La caldaia è l'unica cosa che dà problemi. L'edificio è sotto la tutela e le regole di ristrutturazioni delle belle arti.

Grazie, sindaca Deflorian, per la gentilezza e l'attenzione.

Asia, Emma, Nicole e Eros cl.5 ■

LA CITTÀ DI TRENTO



SALA DEPERO

Fortunato Depero nasce a Fondo nel 1892. Diviene un artista molto conosciuto e pratica un'arte chiamata "Futurismo". Con la mia classe siamo andati a vedere la Sala Depero da lui realizzata all'interno del Grand Hotel a Trento, alla fine della sua carriera. Una sala che ricorda la bellezza del Trentino su porte e tetto.

Lo stesso Depero disse: "...i veri intenditori della mia arte saranno le persone degli anni 2000!". E infatti noi l'abbiamo apprezzata, trovando molto bella e suggestiva questa sala che avevamo ampiamente studiato in classe.

Per rappresentare il Trentino decorò 15 porte: La pesca (per i 297 laghi), S. Vigilio (che gettò nel fiume in val Rendena la statua di Saturno col suo cavallo e mentre fuggiva disse: "Apriti o crozzo che i Rendeni mi stanno addosso", e il masso si aprì), La rocca, La caccia, Fatica, grazia e pace, Prospettive storiche e folclore di Trento, Sfruttamento delle risorse naturali, Gli stemmi, Natura, Turismo leggendario e turismo innovativo (dove aveva disegnato le motociclette che i trentini iniziavano a potersi comprare per andare a visitare i santuari), Gli sciatori (per i 2000 km di piste da sci), La guerra, Il vino, La pace e La flora.



Pillole di storia

Il Trentino-Alto Adige prima di diventare Austria era governato da un Principe-Vescovo che riscuoteva le tasse. Nella nostra regione si parlano ancora il Ladino, il Cimbri e il Mocheno.



Pillole di arte

Le opere sono realizzate con colori ad olio, altre con la tecnica dell'intarsio.

Se c'è un posto da visitare quando si passa a Trento è di sicuro Sala Depero!



WWW.ELPAES.COM

LA CITTÀ DI TRENTO



CONSIGLIO PROVINCIALE: MICHELE MALFER

Michele Malfer ci accoglie nell'Aula Consiliare dove il 23 Novembre 2023 ha giurato ed è diventato un Consigliere Provinciale. Una delle prime cose che ci dice è che lo è diventato grazie allo studio e alla volontà di fare qualcosa per la Comunità. In quest'aula, ci dice, si discute anche per giorni fino a che non riesce a fare una legge o un decreto insieme alla Giunta. Ci posizioniamo sui banchi dei Consiglieri e iniziamo la nostra intervista.

Cosa fa nel tempo libero?

Non ho molto tempo libero, ma mi piace viaggiare, leggere e andare in montagna, sia in estate che in inverno.

Perché si è candidato?

Mi sono candidato perché avevo già avuto esperienza come vice-sindaco di Cavalese e assessore della Comunità Territoriale della Val di Fiemme. Mi sono messo in gioco perché me l'ha chiesto un gruppo di persone con le quali avevo condiviso altri percorsi al servizio delle nostre comunità. Alla fine sono proprio contento di averlo fatto.

Quanti voti ha ricevuto?

Se ricordo bene ho ricevuto 1.477 voti.

Quali iniziative aveva proposto come candidato?

Al tema della scuola e dell'educazione, che per me è fondamentale essendo stato un professore della Rosa Bianca di Cavalese, tengo in particolar modo e so quanto sia importante preparare e formare cittadini responsabili, migliorare le strutture, fornire nuove palestre accessibili a tutti. Anche la sanità ha per me la sua rilevanza: si parla da anni della necessità di migliorare l'ospedale di Cavalese e i servizi collegati. Un altro tema importante è quello dell'ambiente e delle nostre foreste.

Quante interrogazioni ha fatto?

Come primo firmatario, ad oggi, 13 atti tra cui 12 interrogazioni e 1 mozione.

Di cosa parlavano, sono andate a buon fine?

La mozione riguardava la scuola e se ne sta ancora discutendo. Due interrogazioni hanno già avuto una risposta. Ho fatto 2 piccole interrogazioni: una di queste riguardava le persone malate di cuore, per loro gli interventi o le visite avranno un ticket con un costo minore. Un'interrogazione era sulla qualità di vita nelle Valli anche per persone portatrici di handicap e prevede l'abbattimento delle barriere architettoniche, spero vada in porto.

La Giunta sta svolgendo un buon lavoro?

Siamo ancora all'inizio e non ho ancora gli elementi per valutare. Sostengo da sempre che alcuni temi non sono né di maggioranza né di minoranza, ma di cittadinanza. Spero che su questo ci troveremo d'accordo con la Giunta.

Quali sono i problemi del Trentino?

I problemi sono moltissimi, quindi dobbiamo pensare alle politiche trasversali e avere una visione aperta all'Europa e alle Regioni d'Italia. Sono problemi che interessano anche altre Regioni o Nazioni vicine, si pensi per esempio al problema economico legato al cambiamento climatico, alle guerre. Bisogna avere delle politiche locali con una visione aperte ai nostri vicini e all'Europa.

Cosa ne pensa del tema degli orsi e dei lupi?

È un tema molto importante. È una questione mal gestita che condiziona il vivere dei cittadini che hanno paura. Come Consiglio si sta puntando ad un decalogo per i cittadini, ad azioni di monitoraggio, a organizzare bidoni per l'umido particolari, a fornire gli animali di radiocollari, a istituire squadre specializzate, e tutto ciò permetterebbe di preservare queste specie, ma anche di poterle in qualche modo governare. In Trentino ci sono circa 200 lupi; questi, insieme agli orsi, non devono essere così confidenti. Al centro dell'ecosistema ci deve sempre essere l'uomo.

Lei va d'accordo con gli altri membri del Consiglio Provinciale?

Sì, c'è rispetto tra di noi. Con alcuni è nato un rapporto oltre al lavoro.

Con quanta frequenza viene in ufficio?

Non c'è una regola, ognuno decide in autonomia. Io vengo 4-5 giorni in settimana e sfrutto tutto il mio tempo. Ogni giorno mi confronto con i miei colleghi e ricevo cittadini. Mi piace andare tra la gente e capire i problemi della vita quotidiana.

Un membro del Consiglio Provinciale viene pagato?

Sì, viene pagato, in tutta sincerità un po' di più di quando ero insegnante.

Ha anche un altro lavoro?

No, sono completamente immerso in questa nuova esperienza, anche se continuo a dedicarmi ad alcune associazioni di volontariato.

Pensa di ricandidarsi alle prossime elezioni?

Mi inizia a piacere questo lavoro, ma chi lo sa...

Classe V



WWW.EL.PAES.COM



MUNICIPIO DI ZIANO DI FIEMME

Piazza Italia n. 7

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO

Dal lunedì al venerdì dalle **8.00** alle **12.30**

Il mercoledì anche dalle **14.00** alle **16.00**

LA GIUNTA COMUNALE

Maria Chiara Deflorian - Sindaco

Tel. 329/7506096

Attività Sociali/bilancio

sindaco@comune.ziano.tn.it

Fabio Vanzetta - Vice Sindaco

Tel. 329/7506098

Lavori Pubblici/bilancio

fabio.vanzetta@hotmail.it

Maurizio Vanzetta - Assessore

Tel. 347/711 0568

Turismo

slavassi@hotmail.it

Giuseppe Giacomuzzi - Assessore

Tel. 347/0931359

Foreste e Agricoltura

bepi.giacomuzzi59@gmail.com

Marzia Comini - Assessore

Tel. 391/4949837

Cultura e Istruzione

marziacomini81@gmail.com

GLI UFFICI COMUNALI

SEGRETERIA

Tel. 0462/571122

protocollo@comune.ziano.tn.it

ANAGRAFE

Tel. 0462/570487

Resp. Ornella Brigadoi

anagrafe@comune.ziano.tn.it

TRIBUTI

Tel. 0462/508240

Resp. Luisa Zorzi

tributi@comune.ziano.tn.it

RAGIONERIA

Tel. 0462/570490

Resp. Pamela Cavada

ragioneria@comune.ziano.tn.it

TECNICO

Tel. 0462/570493

ufficiotecnico@comune.ziano.tn.it

VIGILI URBANI

Tel. 0462/570492



Inviare suggerimenti, lettere, interventi a:

ElPaes

Notiziario del Comune di Ziano di Fiemme

c/o Municipio di Ziano di Fiemme, Piazza Italia n. 7

elpaes@comune.ziano.tn.it

www.comune.ziano.tn.it

Comitato di redazione: Maria Chiara Deflorian,
Marzia Comini, Ruben Felicetti, Elisa Tiengo, Carlo Zorzi.

Direttore responsabile: Monica Gabrielli

Stampa: Pixartprinting S.p.A. Stabilimento di Lavis (TN)

Layout e impaginazione: Area Grafica

Foto di copertina: Karin Giacomelli

Foto quarta di copertina: Carmen Forlano

Altre foto: Archivio comunale e delle associazioni,
Mario Colombo, Karin Giacomelli, Carlo Zorzi,
Area grafica.